

Brughherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXIII - Gennaio 2004

ASSOCIAZIONI

pag. 8

Per l'oratorio un ritorno all'antico Un'indagine sull'istituzione

Sono 1.200 nella Provincia di Milano con 238.000 ragazzi che li frequentano

EVENTI

pag. 9

Brughherio è in prima linea nella ricerca scientifica italiana

Gli scienziati interrogheranno la natura
Nel corso del 2004 svelati alcuni "segreti"

SPORT

pag. 27

Judo, alla conquista del mondo Una disciplina tra sport e religione

Dalle origini giapponesi sino ai nostri giorni
È sempre più popolare tra i giovani

di Carmen Ferracin

In vista nel 2004 sfide importanti

È d'obbligo all'inizio di ogni nuovo anno farci gli auguri per i futuri giorni che verranno perché siano prodighi di belle novità, ricchi di prosperità e soprattutto di salute. Dopo le abbuffate delle Feste, tutti fanno buoni propositi di diete, di rimettersi in riga riprendendo le solite levatacce del mattino per recarsi al lavoro. Fosse solo questo. È che non capita mai di cominciare un anno con un punto e... a capo, cancellando tutto quello che di poco carino ci ha portato il precedente. Ciò che siamo è la somma di ciò che eravamo perciò i propositi devono veramente essere fortemente sentiti da tutti per far sì che qualcosa migliori.

Il quadro socio-politico generale è tale da lasciarci ancora con un senso di angoscia e di apprensione. Come non esserlo se la Parmalat il cui prodotto è bianco, candido, quasi immacolato ci ha scombinato anche il colore del latte: torbido quasi nero.

Mentre Saddam, il guerriero despota e sanguinario, ha lasciato dietro sé una situazione di totale instabilità dove morti e feriti continuano ad esserci nonostante la guerra sia "finita". Che dire poi di Gerusalemme, della Palestina, dove Cristo continua in ogni momento ad essere crocifisso per i peccati del mondo. Come inizio d'anno non c'è male perché poi, durante i restanti giorni, vivremo con l'incubo degli attentati degli scioperi che ci portano al lavoro ma che non ci riportano a casa. Scioperi sacrosanti ma che ci dicono che qualcosa, e, non si sa mai bene cosa, non va.

C'è di buono che gli italiani sanno sempre come cavarsela, noi siamo un popolo di giocolieri, sappiamo saltare da un'antenna ad un'altra senza scomporci né capelli né sorriso. Con ingenuità ho scoperto che questo, però, non piace al resto dell'Europa e anche di buona parte del mondo e tutti ci guardano con un sorriso magari scomposto ma quasi di compassione. E allora auguri a tutti davvero, io amo il mio Paese, vorrei un anno almeno dignitoso. Per tutti.

Rimane alto il livello dei servizi nonostante le difficoltà

"Amarcord" di 5 anni Parla Carlo Cifronti

Sindaco Cifronti, quali sono i risultati positivi da Lei ottenuti negli ultimi anni?

Verificando il cammino percorso in questi anni, ritengo che l'attuale Amministrazione abbia svolto un buon lavoro. Innanzitutto la struttura comunale è stata aggiornata con nuove regole organizzative e una nuova sistemazione degli uffici.

L'Informatizzazione ha fatto notevoli progressi. Sono stati applicati gli aggiornamenti di contratto. Il personale ha potuto partecipare a progressioni e corsi di formazione.

Tutto questo ha portato ad una maggiore motivazione ed impegno nei diversi settori che si occupano dei problemi della città.

Nell'ambito della pianificazione territoriale sono stati allestiti strumenti importanti per lo sviluppo equilibrato del territorio, come i Piani particolareggiati del Centro e di Baraggia e il Piano per gli insediamenti produttivi.

Lo strumento fondamentale è comunque il Piano regolatore in fase di elaborazione, che punta sul contenimento dell'espansione e sul risanamento, sulla rivitalizzazione del centro e la riqualificazione

Un buon lavoro che ha consentito a Brughherio di crescere

di Silvia Del Beccaro

ne delle zone periferiche, sull'agevolazione delle aree produttive compatibili con l'ambiente, sulla salvaguardia delle aree agricole e l'organizzazione dei parchi, sulla viabilità decongestionata con percorsi di circonvallazione, sul rafforzamento del sistema peronale e dei parcheggi.

I lavori pubblici hanno conosciuto uno slancio notevole. Tra gli interventi principali sono da segnalare: la Biblioteca, la Palazzina dei servizi poliambulatoriali, la Scuola di Musica, la messa a norma degli edifici scolastici, la ristrutturazione

della caserma dei carabinieri, la nuova sede della Polizia locale, la manutenzione straordinaria di numerose strade, la bretella di via Quarto/via dei Mille.

Vuole segnalare qualcosa per cui si ritiene particolarmente soddisfatto?

Soddisfatto è stato il mantenimento dei servizi alla persona.

Nonostante le difficoltà finanziarie, l'Amministrazione è riuscita a mantenere il livello dei servizi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Ha svolto un'enorme attività che si può verificare in modo tangibile girando per la città. Non



Per non dimenticare la tragedia degli ebrei

Giornata della Memoria per le vittime della Shoah

Ore 21
sala Giunta
piazza
Cesare
Battisti

Lunedì 26 gennaio 2004

L'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione nazionale partigiani promuove un dibattito sul "Caso Pardo Roques" un eccidio del 1944, tra memoria e oblio (dal testo di Carla Forti)
- Introduzione del sindaco Carlo Cifronti
- Intervento di Franco Isman (responsabile arengario.net)
- Testimonianza di Silvana Pardo Roques Scott nostra concittadina
- Proiezione di documentari

La cittadinanza è invitata a partecipare

Domenica 25
gennaio 2004
alle ore 13,00
su Telelombardia
la trasmissione
del programma

"IL
GONFALONE"
sarà dedicata alla
"Città
di Brughherio"

c'è settore che non abbia manifestato sensibili progressi e questo ha sicuramente migliorato la qualità della vita dei cittadini.

Mi pare che Brughherio si qualifichi in modo particolare per alcune caratteristiche specifiche, che emergono in modo evidente: la cultura (basti pensare all'asse che dalla Scuola di Musica si collega alla Biblioteca e al Teatro San Giuseppe e, giungendo al Monumento per la Pace, si dirama verso l'Auditorium); i servizi sociali (la nuova Palazzina, con la presenza di tre enti - Asl, Ospedale di Monza, Ospedale di Vimercate - può diventare un'interessante esperienza collaborativa, non trascurando, inoltre, la presenza sul nostro territorio del Centro Socio-Educativo, del Centro Riabilitativo-Terapeutico, della Palazzina del Volontariato, della Casa Jobel); il sistema del verde (si pensi ai passi in avanti effettuati per la realizzazione dei due parchi sovra-comunali - Parco delle Cave e Parco del Medio Lambro - a cui si aggiunge il parco tra viale Lombardia e via Santa Caterina, senza dimenticare quelli già esistenti da parecchio tempo, come il Parco di Villa Fiorita e il Parco di Baraggia).

Ci sono stati particolari problemi che ha dovuto affrontare?

Una delle questioni più problematiche è la formazione del Bilancio.

L'Amministrazione comunale ha cercato di strutturarla in modo più organico, con entrate permanenti, senza aumentare eccessivamente i livelli di fiscalità a carico dei cittadini, che tra l'altro attualmente sono tra i più bassi. Le leggi finanziarie, varate dal Governo in questi ultimi anni, purtroppo da una parte tolgono ai comuni l'autonomia impositiva, dall'altra diminuiscono i trasferimenti delle risorse.

Lo spostamento del casello da Agrate a Caponago ridurrà il passaggio dei veicoli all'interno dell'abitato di Brugherio

Traffico: le ricette per guarire la "malattia"

Di certo non c'è brughere che non conosca gli interminabili ingorghi che si creano in città nelle ore di punta, quando le auto dei pendolari abbandonano la tangenziale-est e si riversano nelle strade di Brugherio in fuga dagli intasamenti che affliggono l'arteria stradale milanese.

In questi anni il problema del traffico è stata oggetto di studio della Giunta, che si è impegnata nella ricerca di soluzioni in grado di migliorare la situazione viabilistica attuale.

Ce ne parla l'assessore ai Trasporti e viabilità Raffaele Corbetta: "Quello del traffico è un problema che va affrontato in maniera complessiva, perché le cause che lo determinano sono molteplici e non dipendono solo dagli assetti viabilistici di Brugherio, ma da quelli di tutta la provincia di Milano. È stato ragionando in quest'ottica che in questi anni abbiamo cercato contatti sempre più stretti con la Provincia e i comuni confinanti e abbiamo seguito da vicino lo studio di novità viabilistiche che verranno adottate a livello provinciale. La prima di queste riguarda la costruzione della nuova tangenziale-est. Con questo intervento – aggiunge Corbetta – tra 7-8 anni l'attuale tracciato della "est" verrà sgravato di gran parte del traffico. Ciò, unito al fatto che il casello verrà spostato da Agrate a Caponago, concorrerà in maniera sensibile a ridurre il problema del passaggio di veicoli all'interno di Brugherio: il nuovo tracciato sarà infatti più distante dal nostro



*Corbetta:
"Per risolvere il problema lavoriamo in stretto contatto con i Comuni limitrofi"*

di Alessandro Viganò

abitato e la scomparsa del casello di Agrate modificherà le abitudini dei pendolari, che non percorreranno più le vie di Brugherio pur di evitare di pagare il pedaggio ad Agrate".

L'assessore Corbetta prosegue, illustrandoci le novità nate grazie al rapporto di confronto e collaborazione intrecciato con il comune di Monza: "Negli incontri con gli amministratori monzesi abbiamo raggiunto l'accordo per l'interramento degli incroci via Monza/viale delle Industrie e via della Vittoria/viale delle Industrie, che attualmente sono due punti critici per la nostra viabilità interna, spesso fonti di lunghe code di auto. Con questo intervento, che verrà reso esecutivo nei prossimi anni, pensiamo di ridurre drasticamente il problema del traffico passante sia per gli abitanti di via Monza, sia per quelli di San Damiano".

Passando invece all'analisi delle soluzioni viabilistiche prettamente interne alla città, l'Assessore Corbetta ci elenca le modifiche previste dal nuovo Piano regolatore: "Nel Prg che presenteremo a breve in Consiglio comunale abbiamo studiato alcune modifiche della viabilità interna con lo scopo di rendere più scorrevole il traffico interno e di evitare di attirare nuovo traffico passante nelle arterie cittadine. La prima di queste modifiche – continua l'assessore – riguarda la



vallazione nella zona ovest che, assieme a quella di via Aldo Moro, permetterà spostarsi da una parte all'altra di Brugherio anche senza percorrere le vie interne.

In secondo luogo abbiamo previsto l'installazione a Sant'Albino e Moncucco di un nuovo sistema di semafori, che verranno studiati in modo da trattene-re all'esterno il traffico in entrata e rendere più veloce lo smaltimento di quello in uscita, riducendo così le file di auto all'interno dell'abitato brughere.

Infine – conclude l'assessore Corbetta – abbiamo pensato alla realizzazione di un sistema di rotonde di tipo moderno agli incroci di via Aldo Moro, Cà Secca, via Marsala e, soprattutto viale Lombardia.

Questa soluzione renderà più snello il passaggio delle automobili e scoraggerà il transito di autocarri, che saranno indotti a servirsi della tangenziale e delle strade a grande traffico, introducendosi in città solo per effettive esigenze di scarico merci".

Giuseppe Pastori e Ambrogio Biraghi spiegano i progetti futuri in vista delle elezioni amministrative previste per la Primavera

Margherita: un partito con tanti petali

«Siamo sicuri di vincere queste elezioni perché abbiamo fatto bene, ma poi non si può ripartire da zero, quindi occorre un lavoro di sintesi per la coalizione che permetta di proseguire senza problemi: noi del resto non ci siamo trovati accidentalmente in questa maggioranza, abbiamo invece deciso di farne parte». Così si esprimono i vertici della Margherita a Brugherio, il presidente Giuseppe Pastori e il delegato per i rapporti con i partiti Ambrogio Biraghi, hanno voluto rilasciare l'intervista

a due voci «per sottolineare il nuovo modello politico proposto dal loro schieramento». «Già da qualche mese, come coalizione di maggioranza (Margherita, Ds, Verdi, Rifondazione comunista), abbiamo ricandidato l'attuale sindaco Carlo Cifronti» spiega Pastori: «È l'esito di cinque anni di buon lavoro, che trovano conferma in queste settimane con la conclusione del Piano regolatore, dei Piani di zona e di altre attività urbane».

Ma allora non c'era la Margherita, bensì il Partito popolare: non si tratta esattamente dello stesso soggetto politico, ora avete un orizzonte più ampio...

Con i nostri alleati infatti abbiamo chiarito che noi ci stiamo se è garantita la presenza del centro: la Margherita dunque continuerà ad avere un ruolo importante, quello del secondo partito della città, che ha espresso il vicesindaco Raffaele Corbetta (con delega all'urbanistica) e il Presidente del Consiglio comunale Giovan Battista Tiengo. Questo significa che l'urbanistica e il nuovo Piano regolatore sono stati affidati a noi. Con questo progetto è stata pensata la città del futuro, con i parchi, policentrica, con i centri di eccellenza che daranno vita al tessuto urbano. Sul futuro della città siamo delusi che non si possa avere un rapporto fecondo con l'opposizione che preferisce la notizia gridata. Questo rapporto a noi centristi manca molto.

Sono pensabili allargamenti della maggioranza che sostiene Cifronti?
Sì. Italia dei Valori sta lavorando per essere presente a Brugherio. Se si presenterà sarà sicuramente in appoggio a Cifronti. C'è il recupero dello Sdi, che è una delle poche pecche del passato: ci sono state vicende legate a singo-

li personaggi, ma si potrà definire anche con loro un programma. A noi non interessano i partiti di "persona", quindi la Lista civica di cui si parla in questi giorni, se appoggia il Sindaco come in partito a noi sta bene, se invece è la lista del sindaco, cioè se sarà promossa dallo stesso Cifronti, allora vorremo rivedere i piani, perché verrebbe meno la figura super partes del sindaco. Ma naturalmente siamo pronti al confronto dialettico. Insomma si a una lista per il sindaco, no a una lista del sindaco, il quale implicitamente prenderebbe le distanze dagli altri partiti e dalla coalizione.

Si è parlato di Cifronti come dell'uomo in balia dei partiti: non è vero, l'attuale legge gli conferisce ampi poteri, senza dimenticare che due assessori su sei sono stati scelti da lui al di fuori dei partiti e non può esistere un buon sindaco e una cattiva giunta o viceversa il lavoro di un'amministrazione è frutto di confronto e lavoro di squadra.

La Margherita è il partito che raccoglie i voti dei cattolici?

No, non solo! Ci sono cattolici che votano per il Centro-destra e altri che preferiscono altri partiti del Centrosinistra. La Margherita non è l'ex di qualche cosa: non è solo l'ex Partito



Giuseppe Pastori: «Presto una sede in città dove poter incontrare la gente»

di Paolo Rappellino

popolare, né gli altri ex gruppi centristi e ambientalisti. Tra i nostri iscritti ci sono persone che vengono da realtà diverse: quello che auspichiamo è di valorizzare queste origini differenti per formare una lista alle elezioni che comprenda anche esponenti dell'associazionismo e della cultura cittadina.

Veniamo il programma: quale saranno le scelte amministrative che proporrete agli elettori?

Il programma che abbiamo svolto è stato quello di costruire la città del futuro, vivibile, dei parchi, dei centri di eccellenza. Per fare il Piano regolatore questa maggioranza ha incontrato tutte le forze sociali e politiche, ha fatto un grosso lavoro di raccolta di informazioni e pareri, ha incontrato i cittadini, i professionisti. È quindi chiaro che per la prossima amministrazione il primo punto sarà la messa in opera della nuova città, per ora disegnata sulla carta. Non abbiamo fatto tutto bene, ma abbiamo fatto molto. Le difficoltà del nuovo modo di amministrare ci sono: il rapporto con la piramide organizzativa del Comune è una cosa molto complessa e in tutti i settori ci sarà da ultimare ciò che non siamo riusciti a completare. Comunque chi passeggia per la città si accorge che il volto sta cambiando.

E poi?

Il tema ambientale sarà in primo piano: ci sono i problemi con le antenne telefoniche e le linee Enel. Dai grossi gruppi abbiamo forte opposizione anche perché è stata liberalizzata dalla Corte costituzionale la posa di questo tipo di impianti. Dovremo vigilare e fare controlli su queste strutture cercando di fare il possibile. Alcuni di questi strumenti usciranno già dal Piano regolatore.

I Comuni ricevono sempre meno soldi e nonostante questo non abbiamo alzato le imposte ai cittadini, quindi la grande sfida che ci attende è quella di realizzare la città salvaguardando l'ambiente senza tartassare i cittadini (bisogna infatti ricordare che l'ecologia ha un costo).

Per quanto riguarda i trasporti Brugherio ha sempre preservato il corridoio per far passare la metropolitana, speriamo di poterla portare il più vicino possibile e con destinazione Monza, che ci auspichiamo presto Provincia, non Carugate.

Sull'autostrada abbiamo ottenuto le barriere protettive, abbiamo ottenuto la non demolizione della cascina San Paolino: quindi molte volte non sono risultati immediati ma che poi si godono nel futuro. Non vogliamo essere il Comune centralista che controlla tutto: nella cultura e nei servizi sociali occorre coordinare innanzitutto, promuovendo la presenza della società civile e stando però anche attenti a non fare del sostegno al volontariato una bandiera politica.

Insomma proseguire su ciò che si è fatto ma con il coraggio di riconoscere ciò che non è andato?

Stiamo guardando indietro per migliorare i tempi, i modi e la qualità delle cose che faremo: questo dall'urbanistica, ai servizi sociali, ai lavori pubblici. È un obiettivo ambizioso, ma non tutto dipende da noi esistono scelte provinciali e regionali in cui Brugherio non conta niente, sarà compito dei partiti e quindi anche nostro di portare qualche esponente brugherese in Provincia e magari anche in Regione.

Quali passaggi avverranno da qui alla primavera?

Come Margherita abbiamo il grosso problema di non avere una sede in città. Oggi se un partito vuole essere pulito e non ha "fondi" non può avere nemmeno gli spazi per esercitare la politica. Stiamo cercando di ottenere dunque una sede esterna per incontrare i cittadini. È chiaro che lì potremo incontrare tutti dalle associazioni, i laureati, i professionisti, i pensionati, i giovani in modo da avere un dialogo con tutte le componenti della società brugherese.

Il programma della coalizione sarà scritto dopo Natale perché siamo contrari a campagne elettorali logoranti e troppo anticipate. Per altro oggi non sappiamo ancora quando si voterà. Poi ci saranno presentazioni pubbliche che sfrutteranno qualunque spazio dibattimentali.

Per noi i prossimi mesi saranno tempi importanti non solo per le elezioni comunali ma anche per le europee dove ci presenteremo con una lista unica, scelta che andrà presentata e dibattuta con i nostri elettori.

Due cose sono però irrinunciabili e cioè la Provincia di Monza, soluzione da noi sostenuta anche nel referendum e la pace che per noi è sempre stata un valore irrinunciabile che anche in passato in tempi non sospetti ci ha visto prendere posizioni difficili in Consiglio comunale ed anche ora vorremmo che fosse riconosciuta da tutti come valore universale di unificazione e non bandiera politica di questo o quel partito.

Un'autorità di Bacino troppo "lontana" per decidere le sorti idrogeologiche dei comuni

Affrontare l'emergenza del Lambro Per Brugherio è una priorità comune

Un'autorità, quella di Bacino, troppo lontana per decidere le sorti idrogeologiche dei comuni che si affacciano sul Lambro. Il nuovo progetto di variante al Pai, il piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Po non convince le amministrazioni di Brugherio, Cologno Monzese, Monza e Villasanta.

In occasione della proposta di modifica al piano vigente, che comprende le misure di controllo e contenimento dei fiumi che nascono o affluiscono nel Po, i quattro comuni brianzoli hanno steso un documento collegiale con alcune osservazioni alla variante avanzata dall'autorità parmense.

Le perplessità non mancano a cominciare dalla proposta di realizzare sul territorio un canale scolmatore per la raccolta dell'acqua. Il progetto, che partirebbe nell'area di Villasanta, all'interno del parco, e che attraverserebbe Monza fino a viale Stucchi, ai confini con Brugherio, per ricongiungersi al Lambro in zona Cologno, sarebbe infatti lungo 6 chilometri e permette-

L'unione fa la forza. Quattro realtà cercano di risolvere il problema

rebbe una raccolta di circa 200 metri cubi d'acqua al secondo.

Una specie di autostrada in cemento, destinata all'acqua in eccesso e alla secca per il resto del tempo, dalle dimensioni eccezionali.

Specie se si considera che in pieno alluvione 2002 la portata del Lambro si aggirava intorno ai 135 metri cubi al secondo e che in condizioni normali arriva invece ad un massimo di 90 metri cubi. Ma non basta.

A mancare per le amministrazioni sarebbe anche un controllo diretto sul territorio: «Attualmente - si legge nel documento - non si può fare affidamento sulla rete di monitoraggio idropluviometrica dell'Autorità di Bacino che fornisce misurazioni frammentarie e vede gli enti locali come ultimi lettori dei dati con lunghi tempi d'attesa, non sostenibili in fase d'emergenza». Come a dire che se dovesse capitare un altro alluvione non si può aspettare un avviso da Parma.

Da qui una serie di proposte tra cui l'istituzione di un'autorità locale del Lambro per la gestione diretta dell'asta fluviale, l'avvio di progetti e interventi coordinati per ottenere il modello di funzionamento del fiume (con tempi e termini di afflusso dell'acqua), l'istituzione di un coordinamento tra i Comuni per la programmazione di interventi solidali, la realizzazione di un progetto di rinaturazione dell'alveo del fiume e infine la soluzione dei problemi complessivi legati al Lambro.



Il partito di Gianfranco Fini presenta un proprio candidato sindaco: Francesca Pietropaolo, 33 anni, laureata in legge

Alleanza nazionale punta sulle donne

C'è fermento nel centrodestra brughere in vista delle elezioni della prossima primavera. Nel mese di dicembre con una conferenza stampa Alleanza Nazionale ha presentato a sorpresa il suo candidato per la carica di primo cittadino.

Si tratta di Francesca Pietropaolo, dottoressa in legge di 33 anni, residente a Brugherio nel quartiere Edilnord. La decisione di An è nata dopo un lungo periodo di confronto all'interno della Cdl, durante il quale si è discusso il nome da presentare alla città come candidato sindaco.

Una decisione che da molti è stata interpretata come un segno di rottura nei confronti della coalizione di centrodestra e, soprattutto, di Fi, che alcuni mesi fa ha proposto la candidatura di Amleto Fortunato.

Roberto Giacoppo, coordinatore cittadino di An, smentisce categoricamente queste ipotesi: "Francesca Pietropaolo è il contributo che mettiamo a disposizione della Cdl, così come Forza Italia nei mesi scorsi ha messo a disposizione Amleto Fortunato, una persona che stimiamo.

Ora siamo in attesa che anche Udc e Lega Nord facciano la loro proposta, così a gennaio potremo confrontare i contributi di tutti gli alleati e presentare il candidato unitario del centrodestra.

Ci dispiacerebbe molto -aggiunge Giacoppo- se alcuni nostri avversari interpretassero la candidatura della Pietropaolo come un segnale di rottura nei confronti di Fi. Si sbagliano, non c'è alcun malumore nel centrodestra brughere e la Pietropaolo non è un nome in contrapposizione a Fortunato. Noi ci sentiamo una forza appartenente alla Casa delle Libertà e riteniamo naturale correre alle prossime amministrative uniti all'interno di questo schieramento".

Insomma, a detta di Giacoppo, liti e divisioni interne poco centrano con la candidatura della dottoressa Pietropaolo, scelta da An per le sue qualità, che andranno ad arricchire la coalizione di centrodestra: "Francesca

*Giacoppo:
"È il nostro
contributo
alla Cdl"*



Pietropaolo è un grande patrimonio a disposizione di tutta la Cdl. Noi la sosteniamo perché siamo convinti sia un candidato molto valido e una persona di grande cultura e intelligenza, mossa dal desiderio di lavorare per la città e, soprattutto, giovane e in grado di portare freschezza alla politica brughere.

Crediamo che sia Fortunato che Pietropaolo siano degli ottimi candidati, ma sappiamo che hanno caratteristiche diverse. La scelta che faremo con le forze della coalizione dipenderà dalla direzione che vorremo prendere nella campagna elettorale".

A chi ha già rimproverato a Francesca Pietropaolo la scarsa esperienza politica e il fatto di conoscere poco la città dal punto di vista amministrativo, Giacoppo risponde incisivo: "La dottoressa Pietropaolo è giovane, ma non per questo non sa cosa sia la politica. Al contrario, è una fine conoscitrice di tutti i meccanismi politici italiani, sia a livello nazionale, che locale.

A chi la accusa di non conoscere Brugherio ricordo invece che il nostro candidato risiede in città da moltissimi anni. Il fatto di essere una novità per il panorama politico brughere non è certo un difetto, ma la forza della Pietropaolo".

di **Alessandro Viganò**

LETTERA IN REDAZIONE

Diritto di replica ad un articolo pubblicato
Risponde il consigliere Maurizio Mariani
"Giacoppo vincere le elezioni per che cosa?"

Egregio direttore le chiedo un diritto di replica all'articolo intervista a Roberto Giacoppo «responsabile» (perché usare questa dicitura e non quelle più idonee di presidente del circolo o segretario del locale partito di Alleanza nazionale?

Forse perché queste sono cariche elettive all'interno del partito e forse, il soggetto in questione, in realtà non è mai stato eletto? o in realtà a livello statutario, forse non esiste nemmeno, un circolo territoriale a differenza del passato con un numero di iscritti e una sua sede fisica autonoma?) del partito di Gianfranco Fini (da tempo il partito di Alleanza nazionale è di fatto di... Gianfranco Fini, ne è un esempio l'ultimo viaggio in Terra Santa, organizzato e mirato ad affermare ciò che è stato dichiarato senza preventivamente avere il consenso dalla base del partito) nel quale in maniera molto esplicita si fa il mio nome.

È vero, Alleanza nazionale non ha rappresentanti in Consiglio comunale perché il sottoscritto «ha fatto un percorso», partendo dalla nascita di An con le tesi di Fiuggi in cui in molti compreso il sottoscritto non concordavano, dove tanti uscirono dal partito e altri come me rimasero. Dove avviene, però, la rottura è insanabile. Alleanza nazionale ha ribadito più volte che non vuole, non ha mai voluto, e ha sempre condannato, chi ha fatto come il sottoscritto la politica del «tombino e del lampione rotto» quella per capirci «da marciapiede» come per l'appunto la definisce il sig. Giacoppo nello stesso articolo, dove pubblicamente si permette di criticare il modo di operare della lista Civica di San Damiano.

Proprio per questo motivo la mia etica morale e la mia coscienza è a posto e chi mi ha eletto lo ha fatto perché rappresentavo l'uomo di destra dedito al territorio e lontano dalle beghe politiche nazionali, l'uomo che ha dedicato una parte della sua vita per fondare politicamente e fisicamente il punto di riferimento per tutti quelli che si sentono e credono nei valori di destra residenti in città e che aveva intorno a sé raggruppato persone che hanno condiviso il suo modo di operare e hanno operato con lo stesso metodo, venendo ricompensati al momento delle elezioni. Ai personaggi come il sig. Giacoppo e al suo partito che credono ancora che i cittadini siano degli sprovveduti che votano il simbolo mettendo una semplice croce e non la persona, lancio una sfida: si confronti con l'elettorato brughere lui che parla di una città che non è la sua ma per la quale dice, pur non abitandoci, di aver fatto molto a livello politico e di conseguenza di essere conosciuto e stimato proprio per il lavoro politico fatto in questi anni.

Personalmente non ho ancora deciso se alle prossime elezioni parteciperò, non certo per paura di non prendere consensi, anzi sono convinto del contrario, ma per il semplice motivo che sono convinto che per cambiare Brugherio ci vogliono quelli che credono nei cambiamenti. Sono certo che Alleanza nazionale non è vero che non ha preclusione per nessuno e spera vivamente che io non partecipi alla prossima tornata elettorale nei ranghi della Lega Nord ma sono altrettanto convinto che il partito che rappresento in Consiglio comunale dopo due anni di ponderata decisione in cui ho rappresentato la destra brughere come indipendente ha tutto l'interesse perché la nostra esperienza prosegua, e fino ad oggi, di questo non sono stato mai smentito.

Maurizio Mariani
Consigliere Lega Nord

Approvata dal Senato, la nuova normativa favorisce l'accesso agli strumenti informatici da parte delle persone disabili

Contro l'emarginazione, la legge "Stanca"

La cosiddetta "legge Stanca", approvata in via definitiva dal Senato, contiene "disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", evitando che le nuove tecnologie determinino forme di emarginazione ancora più pericolose di quelle tradizionali e, anzi, promuovendo l'uso delle tecnologie stesse come fattore abilitante e di superamento delle disabilità e delle esclusioni.

OBIETTIVO DELLA LEGGE

Lo scopo della legge, in applicazione del principio costituzionale di eguaglianza, è quello di abbattere le "barriere virtuali" che limitano l'accesso dei disabili alla "società dell'informazione" e li escludono dal mondo del lavoro, dalla partecipazione democratica, da una migliore qualità della vita. La normativa, dunque, si propone di garantire anche ai cittadini disabili il diritto di accesso alle risorse informatiche e ai servizi telematici, assicurando anche a loro una migliore opportunità di conoscenza, istruzione, lavoro, informazione ed intrattenimento.

Garantisce ai disabili l'accesso alle risorse informatiche

I PUNTI FONDAMENTALI DEL PROVVEDIMENTO

Sono essenzialmente tre:

1) La legge Stanca si pone come strumento incentivante nei confronti dei privati, mentre nei confronti della pubblica amministrazione reca degli obblighi, anche sorretti da sanzioni.

È previsto infatti che i nuovi contratti stipulati dalla pubblica amministrazione per la realizzazione di siti Internet siano colpiti da nullità, qualora non rispettino i requisiti di accessibilità; in generale, l'inosservanza delle disposizioni della legge da parte del pubblico amministratore comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare.

2) All'articolo 5, la legge stabilisce che siano assicurati l'accessibilità e la fruibilità degli strumenti didattici e formativi: ad esempio i testi scolastici per gli

studenti disabili, con particolare riguardo agli studenti non vedenti o ipovedenti.

3) La legge fissa delle regole generali, chiare e vincolanti, rimandando, per la sua concreta attuazione, ad un regolamento governativo, per la precisa disciplina delle situazioni giuridiche, ed ad un decreto ministeriale che stabilisca le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità dei siti Internet.

Entrambi i provvedimenti rispetteranno le linee guida fissate in materia dalla normativa internazionale.

In particolare, il regolamento governativo sarà adottato sentite le Associazioni dei disabili e dopo aver acquisito il parere delle Commissioni parlamentari competenti, d'intesa con la Conferenza Unificata.

In seguito, il decreto ministeriale fisserà il contenuto concreto degli obblighi previsti dalla legge.

Tale decreto sarà periodicamente aggiornato per il tempestivo recepimento delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute.

Il decreto sarà aggiornato con periodicità

Un pranzo in compagnia Festa dei "seniores" per stare tutti in allegria

Il giorno 13 dicembre 2003 la Trattoria "Il Monello", in via Dorderio 48 gestita dalla famiglia Pedrazzini ha offerto un pranzo agli anziani di Brugherio.

I servizi sociali hanno collaborato all'iniziativa invitando le persone che già hanno in carico per il servizio pasti e di assistenza domiciliare.

È stato un momento di festa... di incontro... di gioia! Alcune persone erano da parecchi anni che non si vedevano... il pranzo è stato un'occasione per scambiarsi qualche chiacchiera, gli auguri di natale e anche per emozionarsi.

Sono stati presenti il sindaco Carlo Cifroni, l'assessore ai Servizi sociali Rolando Pallanti e il presidente della bocciofila signor Manzoni che hanno fatto i dovuti ringraziamenti sperando di trovare degli altri momenti di festa e di incontro per il 2004.

Dopo il pranzo abbiamo organizzato una tombolata e abbiamo cantato e ballato grazie alla presenza del signor Giovanni... il "disk jockey" della trattoria.

Infine per concludere il pomeriggio... non potevamo che farci cullare dalla poesia (pubblicata per intero alla fine dell'articolo) della signora Attilia che ha dedicato le sue parole di ringraziamento al personale dei servizi sociali. Colgo quindi l'occasione di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa, soprattutto per la disponibilità della Trattoria e di cuore auguro a tutti gli anziani un sereno e felice 2004!

Alla prossima festa...

*Paola Panzeri,
assistente sociale
del Comune di Brugherio*

LETTERA IN REDAZIONE

San Damiano: frazione di Brugherio dimenticata dalla Polizia locale?

Due anni fa è stato finalmente istituito in Via della Vittoria il divieto di transito ai non residenti nei giorni feriali dalle ore 17,30 alle ore 19,00. Questo divieto però viene quotidianamente violato da centinaia di automobili non autorizzate.

La Polizia locale non fa nulla per far rispettare questo "cartello stradale", nonostante i numerosi reclami dei residenti.

Capisco benissimo che non possono fermare tutte le automobili, ma una loro presenza più costante (magari con un controllo periodico fisso settimanale / ogni 10 giorni) sconterebbe sicuramente gli automobilisti a transitare da Via della Vittoria, stimolandoli a trovarsi una strada alternativa.

*Cordiali saluti.
Gabriella C.*

LETTERA IN REDAZIONE

Santa Lucia ha alzato gli occhi su di noi

Carissimi a Voi tutti della Assistenza Sociale oggi giorno di Santa Lucia non mi sarei mai aspettata una sorpresa così grande... di passare qualche ora in vostra compagnia, ma Santa Lucia la nostra patrona degli occhi, ha pensato di guardare anche noi Anziani.

Così con gioia posso conoscere anche quelli che non ho mai visto... a me siete molto cari tutti, e a tutti vi voglio bene, non c'è differenza, sono qui per ringraziarvi dell'aiuto che date a noi anziani ammalati e anche un po' imbrattati. Però vi assicuro che quello che fate a noi saranno tutti fiori d'amore al nostro caro Signore che solo lui ci dà la forza di sopportare le nostre sofferenze... la fede ci aiuta a darci la speranza che tante volte ci manca con la benedizione di Gesù Bambino. Auguro a tutti Voi un Santo Natale e Felice Anno nuovo!

Attilia

Per orientarsi nel mondo dell'assistenza sociale è uscita una guida pubblicata dall'Amministrazione comunale di Brugherio

I servizi sociali in "tasca"

Un servizio professionale per condividere un progetto di intervento

Dopo una prima informazione e orientamento le persone e le famiglie possono essere accompagnate e sostenute nella definizione e realizzazione di percorsi. Tali percorsi mirano a rispondere a bisogni personali e specifici, che emergono nella vita quotidiana o in momenti particolari di cambiamento del ciclo della vita di ogni individuo.

I percorsi che in linguaggio tecnico chiamiamo "prese in carico", sono realizzati nell'ambito servizio sociale di base da operatori appositamente formati.

Gli operatori definiscono e concordano con i destinatari progetti personalizzati, valorizzando le risorse e le competenze dell'individuo e delle famiglie in un'ottica di superamento attivo e progressivo dello stato di bisogno. Inoltre in tali progetti viene concordato, se necessario, l'accesso a servizi o l'attivazione di forme diversificate di interventi. Nel servizio sociale di base è attivo uno staff tecnico formato da operatori con varie specializzazioni (assistenti sociali, educatori, psicologi...) che operano in gruppi di lavoro (équipe). Lo staff tecnico è supportato da uno staff amministrativo.

Inoltre per realizzare progetti ed interventi gli operatori comunali agiscono costantemente una collaborazione ed integrazione con le varie realtà del territorio: scuole, istituzioni, Asl, associazioni di volontariato, cooperative sociali.

Il segretariato sociale: punto di riferimento e porta di accesso

A chi posso rivolgermi per avere informazioni sui servizi per le persone disabili? Chi mi può dare una mano per il mio problema? Dove posso avere indicazioni su cosa è meglio fare?

Per rispondere a tutte queste domande e per rispondere all'esigenza dei cittadini di conoscere le risorse e i servizi del territorio, utili per affrontare bisogni personali e familiari, è attivato dal Comune il servizio di Segretariato sociale. Tale servizio indicato dalle leggi che governano e indirizzano gli interventi sociali come un servizio indispensabile ed essenziale di informazione e primo orientamento "porta di accesso" per i servizi sociali e socio-assistenziali di un territorio.

L'attività di segretariato sociale, libera e gratuita, è accessibile a tutti i cittadini. In particolare:

- 1 mette a disposizione le informazioni sulle risorse e i servizi del territorio a favore delle persone disabili;
- 2 offre orientamento e accompagnamento per l'accesso e l'utilizzo dei servizi;
- 3 apre un rapporto di fiducia e trasparenza tra operatori e cittadini.

Dove si trova	in Comune, entrata da via De Gasperi, 5 (ex ingresso Polizia municipale)		<i>Il servizio è gratuito</i>	
Quando è aperto	lunedì e venerdì	ore 9-12		<i>Non occorre prendere appuntamento</i>
	mercoledì	ore 14,30-17,30		
Telefono	039 28 93 287			

Questa prima azione di informazione e orientamento è indispensabile per evitare che le persone procedano per tentativi, perdendo tempo ed energie alla ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni.

È un servizio gratuito della Provincia di Milano

Donne sotto osservazione Un numero verde in aiuto

L'Osservatorio ha anche uno spazio per il diritto di famiglia

L'Osservatorio servizi per la donna è un servizio gratuito della Provincia di Milano rivolto alle donne del territorio.

L'Osservatorio ha attivato una linea verde, 800097999, per rispondere ai quesiti e alle richieste delle donne nelle aree in cui più frequentemente possono incontrare delle difficoltà. Dopo un attento ascolto, le donne ricevono una prima consulenza orientativa che le aiuta a focalizzare meglio bisogni ed esigenze e un'informazione accurata e completa sui servizi (pubblici, privati e del privato sociale) più idonei ad aiutarle nella risoluzione del loro problema.

L'osservatorio ha attivato anche uno spazio di consulenza specialistica in diritto di famiglia e diritto del lavoro, psicologia e assistenza sociale, previdenza e prevenzione e cura delle malattie dell'invecchiamento.

Per maggiori informazioni riguardanti l'osservatorio e gli altri uffici e attività del Servizio politiche femminili della Provincia di Milano è possibile consultare il sito internet www.provincia.milano.it/donne.

Gli sconti della Tassa Rifiuti Solidi Urbani per chi abita solo

In merito alla comunicazione "Gli sconti della Tassa Rifiuti Solidi Urbani", si specifica che la riduzione del 20% per i cittadini che abitano da soli viene già applicata alla fonte, senza che sia necessaria alcuna domanda specifica.

Il Comune, infatti, applica la riduzione ai nuclei familiari che all'anagrafe risultano costituiti da una sola persona.

In arrivo mille euro per il secondo figlio nato entro fine 2004

Le donne italiane o comunitarie residenti a Brugherio, come nel resto d'Italia, riceveranno 1.000 euro per ogni figlio nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, a partire dal secondo nascituro.

Lo prevede il decreto legge 269 del 30 settembre 2003 che è in corso di conservazione, come ha comunicato al Comune il ministero del Lavoro delle Politiche Sociali.

La misura riguarderà anche i figli adottati nello stesso periodo.

L'assegno sarà erogato dall'Inps in base alla segnalazione del Comune di residenza all'atto dell'iscrizione dei nuovi nati all'anagrafe.

Le informazioni sul decreto-legge sono presenti sul sito web del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'indirizzo www.welfare.gov.it

Un progetto pilota sperimentale nato in Lombardia

Una "Carta di soggiorno" promossa dalla Regione

Campagna di informazione rivolta ai cittadini stranieri

La Regione Lombardia ha promosso un progetto pilota sperimentale per la promozione della permanenza legale e dell'istituto della "Carta di soggiorno". Si tratta di una campagna di comunicazione e informazione rivolta ai cittadini stranieri per far conoscere loro la Carta, promossa nell'ambito dell'accordo di programma con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e realizzata dalla Fondazione Ismu e dalla cooperativa Progetto Integrazione.

La Carta di soggiorno, infatti, risulta ancora poco utilizzata, soprattutto per la scarsa conoscenza, tra i potenziali beneficiari, delle modalità e dei requisiti necessari per la presentazione della domanda.

Questo fa sì che la popolazione straniera che ha maturato un più elevato grado di stabilizzazione e inserimento mantenga, comunque, una condizione di precarietà di soggiorno. Il progetto prevede la distribuzione di una locandina in più lingue sulla carta di soggiorno, presso i servizi e le strutture che si occupano di immigrazione.

Entro gennaio 2004 saranno presenti presso gli "Spazi Regione" dei mediatori linguistico-culturali che informeranno gli utenti immigrati sulle modalità di richiesta della Carta di Soggiorno.

A Monza il progetto si svolge in collaborazione con l'associazione "Mosaico Interculturale" presso gli sportelli Spazio Regione in piazza Cambiagni 3, tutti i martedì mattina dalle 9,30 alle 12 e i giovedì dalle 14,30 alle 16.

Angelo Paleari presidente della Consulta, parla della sua esperienza alla guida del "parlamentino" del quartiere nord

San Damiano: una consulta al traguardo

Anche Angelo Paleari, presidente della Consulta di quartiere nord, presto taglierà il traguardo del suo mandato. San Damiano rappresenta da sempre una realtà problematica sia perché geograficamente un pò distaccata da Brugherio, sia per la gioventù che ne popola le strade, spesso oggetto di aspre critiche. Il quartiere si caratterizza, però, anche per il forte senso d'identità dei cittadini residenti.

Quello che Paleari ha considerato un punto di forza e su cui ha fatto leva per risolverne le sorti.

Come il presidente ha risposto all'appello a cui è stato chiamato dai suoi compaesani? Ce lo siamo fatti raccontare.

Il nostro primo progetto è stato quello di far parlare la gente.

Li abbiamo avvicinati tramite le associazioni, che già operavano sul territorio.

Li abbiamo ascoltati e da loro abbiamo anche imparato come stimolarli e come entrare nella loro testa.

Da allora tutti i progetti sono nati dalla gente, noi abbiamo fatto da filtro. È stato un confronto continuo.

Con il Comune si è sempre lavorato in pieno accordo

di Donatella Zilla

È stato facile l'incontro coi sandamianesi o avete incontrato qualche difficoltà?

Le stesse difficoltà che abbiamo incontrato con alcuni membri di partiti o dell'amministrazione, che spesso hanno opposto un muro, anziché ribattere e discutere. Per far sì che la macchina giri è necessario un dialogo continuo, ma non tutti comprendono subito questo modo di vivere la politica: "La politica non è al nostro servizio, ma siamo noi che dobbiamo metterci al servizio della città".

E l'incontro con l'amministrazione?

Devo dire che abbiamo lavorato bene con quest'amministrazione, consenziente, ha sempre tenuto conto delle nostre proposte, nonostante le difficoltà. Naturalmente questa sensibilità è stata forte nella maggioranza dei casi e, fortunatamente, nulla solo nella minoranza.

Quali sono state le maggiori soddisfazioni del vostro lavoro?

Vedere il quartiere crescere notevol-

mente dal punto di vista educativo e partecipativo. Il progetto giovani continua in silenzio e sta dando i suoi frutti. Il gruppo anziani ha trovato nuova linfa ed è diventata una parte importantissima. In generale questo nuovo approccio verso la cosa pubblica ha reso possibile l'incontro di tante anime e di piccoli mondi vitali, prima fortemente slegati. Ora il quartiere è molto unito.

Pensa che sia necessario convertire le attuali consulte in circoscrizioni?

Secondo me le consulte vanno riproposte così come sono, perché Brugherio non è così vasto da creare circoscrizioni. Penso che la cosa importante è saper ascoltare e fare quello che la gente desidera, qualunque sia il regolamento vigente (circoscrizioni o consulte o vie di mezzo).

Gira voce che concluso l'attuale mandato entrerà in politica. Può darcene qualche anticipazione?

Sì, è vero, da un anno a questa parte ho un sogno nel cassetto. Voglio coinvol-

gere una parte della società civile che già opera nella nostra città, ma che sia sganciata da partiti. Penso che attraverso la loro esperienza nei vari campi del sociale possano dare tanto anche in politica e portare un valore aggiunto all'arena democratica.

La lista non è civica, ma una lista alla persona: Carlo Cifronti, sindaco uscente, una persona perfettamente in linea con queste idee. Rispetteremo la coalizione che l'ha già proposto come candidato e collaboreremo con loro nel programma.

A cosa si ispirerà?

A valori importanti come la famiglia, ai servizi alla persona e cercar di rendere armonioso il nostro territorio, con un giusto equilibrio fra tutti i soggetti che operano per rendere la città più vivibile e a dimensione umana.

Ma quando uscirà?

Molto presto, il mio sogno si sta avverando. C'è voluto del tempo proprio perché non volevamo lasciare nulla di incompiuto e improvvisato.

Nel corso degli anni sono stati molti i cantieri sorti per il suo ingrandimento e la risistemazione complessiva

San Bartolomeo, una "fabbrica del Duomo"

Nella tradizione milanese si dice «la fabbrica del Duomo» per indicare un cantiere caratterizzato da continui interventi, ampliamenti, miglioramenti. Non molto diversa è la storia della chiesa di San Bartolomeo a Brugherio, che nel corso dei secoli è stata protagonista di molti cantieri di ingrandimento e risistemazione.

L'origine della costruzione risale al XVI secolo quando il 14 giugno 1578 San Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano, creò la Parrocchia per gli abitanti delle cascine di Moncucco, Baraggia e San Damiano, che prima dovevano fare capo a Monza. Naturalmente sul territorio esistevano già alcune chiesette di campagna dove i sacerdoti celebravano la messa, ma mancava appunto l'istituzione giuridica della Parrocchia, organismo ecclesiastico che secondo le norme del Concilio di Trento appena concluso, era obbligatoria per la registrazione dei battesimi e dei matrimoni e per il controllo della frequenza alla confessione e alla comunione da parte della popolazione. Una chiesa nella zona dell'attuale piazza Roma esiste-

È stata per secoli l'unica chiesa parrocchiale della città

di Paolo Rappellino

va già prima del '500, tuttavia in occasione della creazione della parrocchia la costruzione sacra fu ampliata in stile barocco anche grazie al "riciclo" di materiale proveniente dalle chiesette di San Rocco e San Damiano.

Negli anni la piccola parrocchia di campagna si arricchiva anche di opere d'arte. Al '700 risale un prezioso reliquiario che conserva quelli che la tradizione considera i resti dei tre "Re magi", presenti a Brugherio già dall'alto medioevo e sempre del '700, per la precisione del periodo 1751-1766, è la costruzione del campanile con 3 campane.

Ma "la fabbrica del Duomo" brugherese era destinata a rimanere ancora aperta: nell'800 infatti l'edificio iniziava ad essere troppo stretto per la popolazione del borgo che stava crescendo e che nel frattempo veniva riunito in un unico comune con il nome "Brugherio". I 3000 abitanti, in un tempo di altissima frequentazione alle celebrazioni, proprio non ci stavano nella chiesa, che era grande meno

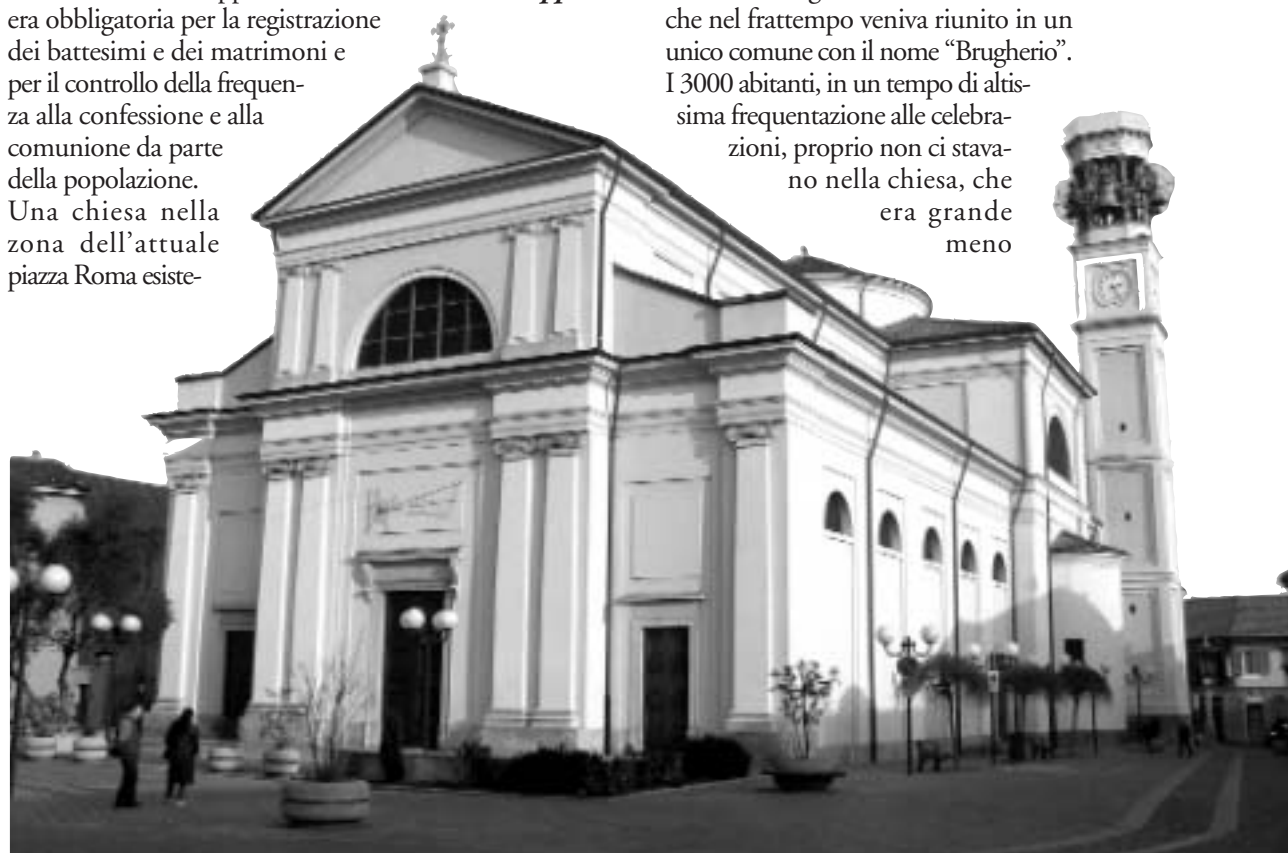
della metà dell'attuale. Per questo dal 1854 al 1855 furono avviati e subito conclusi i lavori per l'allargamento dell'edificio, che conservarono la parti antiche. In quell'occasione venne modificato anche il campanile che fu dotato di 8 grosse campane. Nel 1880 il parroco don Maroni, fece affrescare il presbitero dal pittore Giovanni Valtorta.

Un altro ampliamento, ancora più importante di quello del '800 è stato realizzato nel 1938-39 per volere del parroco don Giuseppe Camagni. In questo caso si realizzò un vero e proprio allungamento della chiesa abbattendo alcuni edifici antistanti e creando la piazza Roma.

San Bartolomeo è stata per secoli l'unica chiesa parrocchiale di Brugherio. Solo nella seconda metà del '900, a

causa del notevole ulteriore incremento di popolazione, si pensò di smembrare la parrocchia creandone altre due: sorsero così la chiesa di San Paolo nel 1970, pensata soprattutto per la zona Edilnord e più recentemente la chiesa di San Carlo, risalente ai primi anni '90, destinata agli abitanti del quartiere Ovest, una delle zone della città in maggiore espansione.

Il cantiere di San Bartolomeo non è però ancora chiuso: a 60 anni dall'allargamento negli ultimi tempi si sono rese necessarie importanti opere di riqualificazione. Attualmente sono in corso i restauri degli affreschi nelle navatelle, mentre per il futuro sono in previsione adeguamenti liturgici dell'altare e la pulizia degli affreschi del presbitero.



Un'indagine che ha coinvolto l'intera diocesi della Provincia di Milano e che ha riguardato un milione e 376mila giovani

Per l'Oratorio c'è un ritorno all'antico

Su un milione e 376 mila persone che rappresentano la popolazione giovanile (6-30 anni) nel territorio della diocesi di Milano, sono 238 mila i ragazzi e giovani che partecipano regolarmente alla vita dei 1.200 oratori ambrosiani (gruppi, attività, e altro).

Quasi il triplo ha frequenza sporadica (oratorio estivo, gioco, ecc.). I bambini e ragazzini di 6-12 anni sono il 70,8% (55,2% sulla popolazione giovanile), gli adolescenti di 13-18 anni il 21,4%, (19,3% sulla popolazione giovanile) e i giovani di 19-30 anni sono il 7,8% (2,3% su popolazione giovanile).

Aspetto significativo, l'oratorio di oggi è quasi sempre misto: risulta infatti ormai quasi totalmente superata la distinzione tra oratorio maschile e femminile.

Il dati, frutto dell'indagine conoscitiva '70 Nodi navigazione oratorio', sono stati rivelati in occasione dell'assemblea degli Oratori che si è tenuta presso l'Istituto Leone XIII e che ha dato il via al percorso 'Oratorio oggi e domani', per delineare il volto missionario dei circa 1.200 oratori della diocesi di Milano per i prossimi anni.

L'indagine conoscitiva sulla realtà degli oratori ambrosiani è stata realizzata dall'Istituto di Ricerche Teseo di Milano. Ha aperto l'Assemblea l'arcivescovo, Card. Dionigi Tettamanzi, che ha auspicato che "a livello diocesano e locale, si realizzino occasioni per studiare in maniera approfondita alcuni nodi della vita degli oratori", ribadendo che "l'Oratorio è una realtà che va sempre rilanciata". Le note pastorali e operative per il nuovo corso degli oratori sono state tracciate da don Massimiliano Sabbadini, direttore della Fondazione Oratori Milanese (Fom) e responsabile del Servizio diocesano per i ragazzi, gli adolescenti e l'Oratorio.

Don Sabbadini ha osservato tra l'altro che dando uno sguardo ai risultati

Non è un'istituzione malata, ma in ripresa



dell'indagine si scorge che "il problema più vivo è quello di attrarre e accompagnare i giovani oltre i 18 anni, per molti dei quali l'oratorio non è più una esperienza totalizzante. In positivo, emerge dall'indagine un atteggiamento consapevole, ottimista e fiducioso verso questa preziosa istituzione educativa".

Un oratorio dunque, per niente "malato", ma che pone l'esigenza di "riassetarsi" dal punto di vista educativo per porsi con efficacia al servizio delle giovani generazioni.

Dopo l'Assemblea e dopo una lettura attenta del percorso pastorale diocesano "Mi sarete testimoni", del Cardinale Tettamanzi, sino al gennaio

Alla presentazione dei dati anche l'Arcivescovo Tettamanzi

2004, gli oratori apriranno una fase "di discernimento" che coinvolgerà non solo i responsabili e gli educatori delle comunità cristiane ma anche le realtà sociali ed educative presenti nel territorio. Dall'indagine conoscitiva emerge infatti tra le altre cose l'esigenza di proporre iniziative anche in colla-

borazione con le altre realtà educative del territorio.

Quanto al numero degli educatori coinvolti con servizio volontario negli oratori, sono 41 mila quelli maggiorenni, di cui 2/3 sono adulti, e 18 mila quelli adolescenti, come supporto educativo soprattutto nell'animazione.



La parrocchia di San Bartolomeo ha tre oratori

Un unico progetto educativo ma il fine è sempre lo stesso

Sussiste ancora oggi la divisione tra maschi e femmine

In controtendenza la tipologia di oratorio che in diocesi è misto (senza differenziazione maschi femmine) mentre a Brugherio mantiene la differenziazione. La parrocchia di San Bartolomeo ha tre oratori, strettamente collaboranti, due femminili (Maria Bambina e Maria Ausiliatrice) e uno maschile (San Giuseppe). Tuttavia per molte iniziative c'è una collaborazione strettissima ed un unico progetto educativo. Le altre due parrocchie di San Paolo e San Carlo hanno invece un oratorio misto ciascuna.

Autosufficienza: gli oratori della parrocchia di San Bartolomeo sono autosufficienti economicamente

Fiducia: diffuso il clima di fiducia. Ci sono progetti di miglioramento per il futuro confermati anche da investimenti nel miglioramento delle strutture (attualmente ci sono lavoro in corso all'oratorio di via Italia)

Partecipazione per fasce di età

Rispetto ai dati diocesani a Brugherio si assiste ad una sostanziale tenuta della proposta oratoriana anche tra gli adolescenti e i giovani. Alla proposta di formazione cristiana per i 18-19enni partecipano 40 tra ragazzi e ragazze mentre 100 sono i partecipanti nella fascia 20-30 anni.

«La presenza dei giovani in oratorio è rilevante» assicura don Davide Milani, vicario parrocchiale a San Bartolomeo. «Le opere parrocchiali sono infatti sostenute interamente dal volontariato delle nuove generazioni. E si tratta di attività impegnative: la cateche-

si, lo sport, il bar, il cinema, gli scout, il giornale "Noi Brugherio", la bottega del Nuovo mondo etc..».

Educatori

Nella parrocchia di San Bartolomeo sono coinvolti 70 catechisti per l'iniziazione cristiana dei bambini (molte donne), 60 educatori per i preadolescenti e gli adolescenti, 80 operatori per lo sport (questi prevalentemente adulti), e un centinaio di collaboratori per l'animazione domenicale ed estiva.

In oratorio opera anche un obbiettivo di coscienza. Non ci sono (per ora) operatori educativi professionali. Decine gli operatori per le pulizie, la manutenzione e il bar.

Oratorio famiglia?

Nel caso brugherese non si può confermare la tendenza diocesana ad un oratorio sempre più familiare, gestito cioè dagli stessi genitori dei ragazzi. Qui invece la maggior parte dei volontari sono i giovani. Il caso degli oratori con molti adulti genitori è tipico infatti delle realtà parrocchiali medio-piccole spiega don Milani

Oratorio oltre l'oratorio

Il problema della comunicazione verso l'esterno è certamente vero: si tende a rivolgersi solo a chi già è coinvolto nelle proposte. Tuttavia si fanno anche molti sforzi per migliorare su questa carenza.

L'oratorio è propenso al lavoro in rete con le istituzioni civili. A volte però gli interlocutori sono piuttosto deboli e la collaborazione si rivela in definitiva un farsi carico in prima persona dell'iniziativa.

La scienza italiana interrogherà gli "archivi della natura" nel corso di quest'anno per cercare di capirne tutti i segreti

Brugherio in prima linea nella ricerca

I SEGRETI DELLE NEVI

Le nevi dell'Himalaya daranno la misura dello stato di salute del pianeta, ha detto il coordinatore delle ricerche ambientali Gianni Tartari, dell'Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio Nazionale Ricerche di Brugherio.

Campioni di neve saranno prelevati dagli alpinisti a quote diverse su Everest e K2 e, grazie alle tecnologie sofisticate che permetteranno di riportarle in Italia, saranno analizzate in cerca di inquinanti come Ddt, Pcb e sostanze prodotte dalla combustione di petrolio e carbone. Si studierà anche la "nube scura", chiamata dai ricercatori Atmospheric Brown Cloud, composta da inquinanti: fenomeni simili, osservati per la prima volta in Asia, sono ormai comuni in altre parti del mondo.

PASSO DELLO STELVIO

La caccia ai geni che permettono di adattarsi alla vita in alta quota, lo studio dei "ghiacciai neri", destinati a diventare sempre più numerosi anche sulle nostre Alpi, le prime misure precise dell'altezza delle montagne più alte del mondo: così la ricerca italiana si prepara a interrogare gli archivi della natura nella spedizione "K2 2004, 50 anni dopo", il più ambizioso e vasto progetto scientifico-alpinistico mai affrontato su Everest e K2.

"Con questo progetto esamineremo lo stato di salute del mondo attraverso i suoi archivi", ha detto il presidente dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sulla Montagna (Inrm), Giancarlo Morandi, presentando oggi programma scientifico della spedizione in un incontro organizzato al Passo dello Stelvio. Coordinati e finanziati dall'Inrm con uno stanziamento di circa 600.000 euro, i progetti puntano a studiare le nevi, interrogandole alla ricerca di inquinanti, a prevedere l'evoluzi-

zione dei ghiacciai, a comprendere i meccanismi con cui l'uomo si adatta alla vita in alta quota sia con l'aiuto della genetica sia con tecnologie all'avanguardia. "Per la prima volta una squadra così corposa di ricercatori e alpinisti lavorerà sulle due montagne più alte della Terra", ha detto il coordinatore dei progetti scientifici per l'Inrm, Enrico Bernieri.

LA CACCIA AI GENI DELL'ALTA QUOTA

Dati fisiologici e analisi del Dna delle popolazioni tibetane permetteranno di conoscere come l'organismo umano si adatta alla vita in alta quota. Le popolazioni del Tibet sono infatti le uniche al mondo in grado di vivere bene in alta quota, ha detto il coordinatore della ricerca, Claudio Marconi, dell'Istituto di Fisiologia molecolare del Cnr a

Campioni di neve saranno portati in Italia ed analizzati

Segrate (Milano). Su una quindicina di tibetani, tutti intorno ai 20 anni, il progetto studierà il fenomeno dell'ipossia, ossia la riduzione della percentuale di ossigeno nel sangue arterioso dovuta all'alta quota. Fornirà così nuovi strumenti per studiare i fenomeni di ossidazione legati ad alcune malattie cardiorespiratorie e all'invecchiamento.

LA TECNO-MAGLIETTA CON SENSORI

Si chiama Life-Shirt, pesa due etti ed è la maglietta che, grazie ai suoi sensori, permetterà di controllare giorno e notte come cambiano in alta quota i valori relativi alla respirazione, all'attività del cuore e all'ossigenazione, ha detto la coordinatrice del progetto, Annalisa Cogo. Tutti i sensori della maglietta sono collegati a un computer palmare, che registra i dati.

IL PICCOLO GEORADAR CHE MISURERÀ I GIGANTI DELLA TERRA

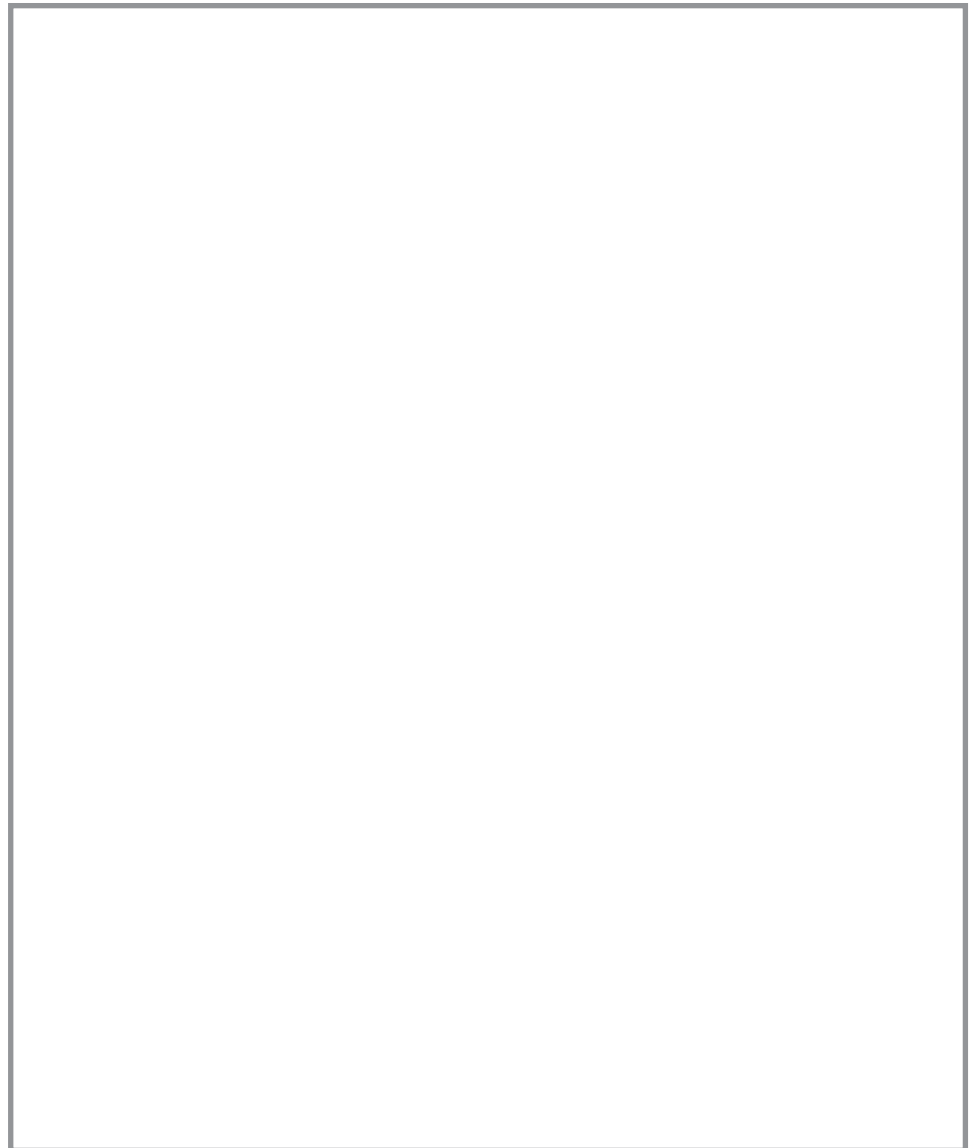
K2 ed Everest non avranno più segreti grazie al Georadar, ha detto il responsabile della ricerca, Giorgio Poretti, dell'università di Trieste. Il nuovo strumento fornirà la prima mappa della cima rocciosa delle due montagne, misurando lo spessore della calotta di neve che ne riveste la cima. Pesante meno di 5 chilogrammi, è il più piccolo strumento di questo tipo esistente e potrà essere utilizzato in futuro al servizio del soccorso alpino, per individuare corpi sepolti da valanghe.

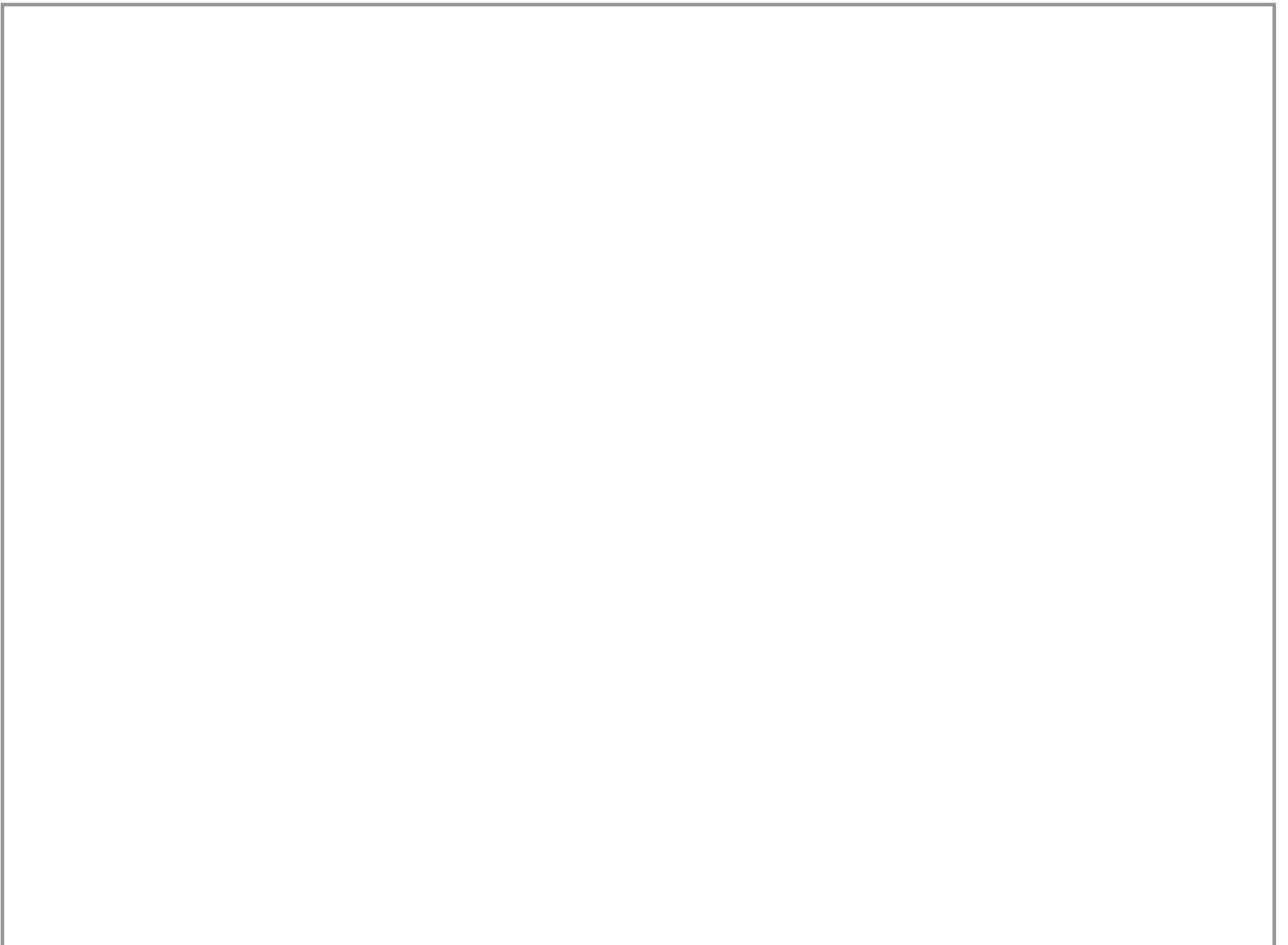
L'AVANZATA DEI GHIACCIAI NERI

Dopo 50 anni ricercatori e alpinisti torneranno sui ghiacciai studiati da Ardito Desio per studiarne la trasformazione. La loro attenzione si concentrerà sui "ghiacciai neri", chiamati così per il manto di detriti che li ricopre: in seguito allo scioglimento dei ghiacciai, i loro versanti rocciosi si degradano e le rocce cadono sul ghiacciaio, ammantandolo di detriti. "È un fenomeno che si sta diffondendo anche sulle Alpi e studiarlo aiuterà a formulare modelli e scenari di previsione sull'evoluzione dei ghiacciai nel prossimo millennio", ha detto Guglielmina Diolaiuti, che fa parte del gruppo di glaciologia coordinato da Claudio Smiraglia, dell'università di Milano.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Per la prima volta una spedizione alpinistico-scientifica viene programmata in tutte le sue fasi nel rispetto dell'ambiente. Il progetto, coordinato da Riccardo Beltramo, dell'università di Torino, studierà la compatibilità ambientale di una spedizione in ogni sua fase.





Brugherio ospita uno dei maggiori pittori naïf italiani: Elio Nava selezionato nel 1990 dal Museo Nazionale di Reggio Emilia

Viaggio sulle orme di Antonio Ligabue

Brugherio ospita uno dei maggiori pittori italiani naïf. Elio Nava da sempre coltivava una forte passione per l'arte, fino a diventare pittore di professione.

“Da bambino ho sempre amato disegnare, in particolare adoravo i fumetti. Sono un ammiratore di Jacovitti; è il mio idolo. Da lui ho preso la tecnica di riempire tutti gli spazi che compongono i miei quadri. In seguito ho studiato all'Accademia delle Belle Arti di Brera, ma gli studi scolastici non hanno cambiato i miei gusti artistici. Infatti, spesso dipingevo anche le nature morte con colori molto forti”.

Da qui si percepiva già la sua passione per l'arte naïf, in sé una pittura infantile, che indica ingenuità, semplicità e spesso caratterizzata dalla mancanza di proporzioni o di prospettiva. Negli anni '80 ha iniziato la sua attività artistica a Milano e nel 1990 è stato selezionato dal Museo Nazionale delle Arti Naïf di Reggio Emilia, la massima istituzione nazionale voluta dal regista Cesare Zavattini, che ospita le opere dei maggiori artisti italiani.

A Reggio Emilia ha vinto per tre volte il primo premio (medaglia del Presidente della Repubblica) e per tre volte si è qualificato al secondo posto. Tre suoi dipinti sono esposti permanentemente al Museo dal quale ha ottenuto nel 1997 l'onoreficenza di “Maestro d'Arte Naïf” qualificandosi al primo posto nel corso dell'annuale rassegna.

Nei suoi quadri, Elio Nava esprime con semplicità rappresentativa e fiabesca, a modo di narrazione, scene di vita quotidiana, privilegiando paesaggi innevati o paesaggi naturalistici nei quali si muovono ed agiscono una o più figure umane. Il tutto espresso con colori estremamente vivaci e accesi.

Negli anni, il pittore ha perfezionato

“Sono un ammiratore di Jacovitti”

di Silvia Del Beccaro

uno stile personalissimo tale da arrivare agli accostamenti più arditi e vivaci, coinvolgendo lo spettatore tra le fiabe delle terre del Nord fino ad arrivare ai borghi o alle feste medievali. Per dipingere i suoi quadri, Nava ha dichiarato di prendere spesso spunto dai luoghi che ha visitato durante i viaggi attraverso le Alpi e paesi come San Remy, Schignano, Appenzell e Bagolino. “Mi piace girare il mondo e spesso ho visto carnevali o feste”, ha dichiarato. “Molti dei personaggi che realizzo appartengono a queste sagre, come ad esempio le maschere dei Belli di Schignano piuttosto che Arlecchino.



Le altre figure fanno parte di un mondo immaginario, fantastico, come il Pescatore di farfalle e Spaventino. Appartengono a una realtà fantastica, dove per spostarsi non esistono automobili o autostrade, ma si viaggia a piedi o con mezzi particolari come i tappeti volanti, macchine d'epoca, cavalli.

Altri personaggi, come Pinocchio e la fata, provengono dai racconti di narrativa”. Al centro dei suoi dipinti c'è spesso la città di Venezia, fulcro anche della fiaba che Nava ha realizzato in collaborazione con Vito Tartamella, intitolata “Le lancette di Spannocchia” e pubblicata nel 1996. Una favola, questa, in cui l'artista ha concentrato le proprie ricerche sul mondo delle maschere e sui carnevali nord-europei ed italiani. Nonostante la passione, comunque, fare il pittore per professione non è facile. Ne sa qualcosa Nava, il quale ha affermato: “Prima ero fotolista e dipingevo nel tempo libero. Sono

stato cronista, ma questa figura è stata sostituita dallo scanner. In seguito sono stato montagista, ma è successa la stessa cosa. Alla fine ho capito che volevo essere pittore e nient'altro. Ho voluto tentare. Ma devo dire che in questo lavoro il guadagno è sempre un punto di domanda. È anche vero che comunque la galleria che espone i miei quadri vende abbastanza; per cui posso dire di essere soddisfatto”. Tra le numerose personali e collettive vanno ricordate quelle svoltesi a Varenna (Lecco); la rassegna internazionale d'arte all'Antoniano di Bologna; la mostra



presso la Galleria “Pro Arte Kasher” di Morges (Svizzera); la mostra monografica presso Palazzo Ghirlanda a Milano.

Dal 20 dicembre 2003 al 31 gennaio 2004, i quadri di Nava saranno esposti presso la Galleria Busellato di Asiago (VI), in una esposizione intitolata “Il taccuino del fantastico”. Al momento Elio Nava è occupato anche nella realizzazione una nuova fiaba, dal titolo “La farfalla di Belficello”. La maggior parte dei personaggi inventati (e non) dal pittore sono stati ricreati e dipinti anche su una base di legno, realizzando delle vere e proprie sagome, esposte durante le mostre. La novità vera e propria però riguarda la collaborazione dell'artista con la ditta Battistero, produttrice di panettoni; sin da ora, infatti, sono disponibili delle confezioni di panettoni raffiguranti due opere di Elio Nava.

Il primo soggetto riguarda la città di Amsterdam mentre il secondo rappresenta un trenino, sul quale sono raffigurati tutti i personaggi delle sue favole. Un progetto particolare, di certo, ma decisamente nuovo e curioso.

Luciano Rossi si è aggiudicato il primo premio alla manifestazione “Pinayrano 2003”

Quel successo dell'“odore dei libri”



Novarese di nascita, ma brugherese d'adozione

“Truccato” da libro di viaggi, il testo è in realtà ricchissimo di poesia con delicate sfumature e con un filo sotterraneo che si dipana attraverso vicende apparentemente diverse, ma legate da un unico senso di malinconia e insieme di profonda fiducia nei valori veri della vita. Questa è la motivazione che ha spinto la giuria del premio Pinayrano 2003 per la sezione di Narrativa Edita in lingua italiana ad assegnare il primo posto a Luciano Rossi per il libro L'odore dei libri.

Brugherese d'adozione, ma novarese di nascita, Rossi è autore a 360 gradi. Oltre ad aver scritto numerosi libri fin dagli anni 80, si è occupato anche di poesia. I continui viaggi lo hanno poi spinto a scrivere diversi articoli e a partecipare alla produzione di cortometraggi e reportage sulla sua esperienza di viaggiatore. La pubblicazione del volume avviene in seguito al premio “Nuove Lettere” ricevuto da Rossi per il racconto “Mangiammo ispido per mesi”. Proprio questa storia rappresenta l'incipit de “L'odore dei libri”, che raccoglie in tutto nove brani con la prefazione a cura di Ernesto L'Arab, docente dell'università di Tor Vergata di Roma.

Il titolo del libro nasce da un'esperienza personale vissuta dall'autore. “Mia figlia era incinta e mancava ormai poco alla nascita di mia nipote, Alice” ci ha raccontato Rossi. “Dopo aver visitato la biblioteca con lei, uscendo, le ho detto che anche Alice aveva così avuto l'occasione di sentire l'odore dei libri per la prima volta”.

Un libro che già dalle premesse si annuncia affascinante.

Luciano Rossi ci presenta un mondo narrativo che abbraccia culture e società tra loro profondamente differenti. Dall'Afghanistan al Giappone, fino ad arrivare agli Stati Uniti ed al Sahara. L'autore ci mostra la condizione di un viaggiatore che vuole confrontarsi con queste realtà. L'esperienza del viaggio diventa perciò mezzo conoscitivo, tra passato e presente.

Una passione per la scrittura, per il racconto che non abbandona mai Luciano Rossi. Nemmeno nella sua attività di volontariato. Da anni infatti Rossi si occupa delle relazioni pubbliche e del reperimento dei fondi presso l'associazione di volontariato Il Giunco Onlus, presente all'interno della palazzina del volontariato di Via Oberdan. La stessa associazione che si occupa di promuovere ogni anno un concorso letterario.

“Il Giunco nasce nel 1987 e si occupa di fornire un sostegno materiale per i giovani che intendono portare a termine un percorso di studi, ma che a causa della loro situazione familiare incontrano numerose difficoltà” ci ha spiegato Rossi. “Nell'ambito di quest'attività, organizziamo anche eventi come quello del Concorso Letterario che quest'anno è giunto alla settima edizione”.

Dal 2002 viene promosso inoltre il “progetto Giunco Oltre” finalizzato a contenere l'abbandono scolastico. Per questo ad ogni ragazzo si affianca un tutor, una sorta di guida che lo segue passo dopo passo e lo aiuta nell'affrontare anche eventuali problemi familiari.

Dal 2003 è invece attivo il progetto Il ponte del Giunco, un'attività volta a mettere in contatto i ragazzi seguiti dai volontari con gli anziani del Bosco in città.

Rubrica di

Raffaella Visigalli, Psicologa



Si occupa di consulenza psicologica individuale, di coppia e familiare e lavora al Centro Sofia di Monza

L'anoressia e la bulimia quegli insostenibili pesi

A Le scorrette abitudini alimentari, infatti, sono spesso all'origine di veri e propri disturbi, che vengono comunemente classificati come "disturbi dell'alimentazione". Questi comprendono l'anoressia, la bulimia e la tendenza a mangiare in eccesso, che porta prima al sovrappeso e, in ultimo a forme più o meno gravi di obesità. I disturbi dell'alimentazione, dunque, sia che si presentano sottoforma di eccessiva magrezza o di obesità, si caratterizzano per il cattivo rapporto che il soggetto ha con il cibo e con il suo corpo. Il cibo, infatti, diventa il tramite attraverso cui il soggetto sfoga altri tipi di problemi, generalmente di natura psicologica. Il corpo, invece, viene percepito in modo diverso rispetto a come realmente è. Rimandiamo all'articolo successivo il problema del sovrappeso e dell'obesità e chiariamo invece qui di seguito cosa si intende per anoressia e bulimia.

Nelle forme di anoressia, il soggetto manifesta una drastica diminuzione di peso, dovuta alla ridotta assunzione quotidiana di cibo, spesso accompagnata dall'uso di lassativi e diuretici. Nelle forme più gravi, il soggetto può arrivare a provocarsi il vomito pur di eliminare il cibo precedentemente ingerito. Il sintomo principale è la tendenza ad astenersi dal cibo, a sottoporsi a continue diete ipocaloriche, alle quali viene spesso associata un'attività sportiva e continui esercizi fisici al fine di impedire ulteriormente il pericolo di ingrassare. Il timore di aumentare di peso è infatti molto forte ed è causato dal fatto che il soggetto continua a percepirsi grasso quando in realtà non lo è. Se il disturbo si protrae nel tempo, si assiste ad un deperimento fisico ed organico grave, viene meno

anche l'energia necessaria per portare avanti le normali attività quotidiane (studio, lavoro...), e l'umore assume un tono depressivo. L'anoressia inizialmente può non manifestarsi con chiarezza, perché il paziente tende a nascondere i sintomi e il disagio può emergere con evidenza solo quando le condizioni generali di salute sono compromesse.

Nel caso della bulimia, invece, il soggetto alterna periodi di diete rigide ad altri di abbuffate, caratterizzate dalla paura di ingrassare e dal timore di non riuscire a controllarsi. Nonostante ciò il peso corporeo può mantenersi normale, perché molto spesso questi soggetti abusano di lassativi, diuretici o si provocano il vomito per contrastare l'aumento di peso. Molti degli aspetti descritti sono tipici anche dell'anoressia, ma nella bulimia non si assiste ad una drastica riduzione di peso (rimane sempre nella norma o aumenta vistosamente). Inoltre, mentre i pazienti anoressici negano il problema, quelli bulimici di solito chiedono aiuto perché timorosi di perdere il controllo di sé e del cibo. Questi due tipi di disturbi possono presentarsi in forma

"pura" e cioè il soggetto presenta o solo disturbi tipici dell'anoressia o solo della bulimia o, come talvolta accade, alterna periodi più o meno lunghi in cui prevale un disturbo piuttosto che l'altro. Anoressia e bulimia, pur essendo diverse, sono accomunate dal fatto di comparire maggiormente nelle donne (il 95% dei pazienti è di sesso femminile), durante l'adolescenza (tra i 15-18 anni) e di presentare entrambi problemi connessi alla forma e al peso corporeo. Questi disturbi posso-

no comparire a qualsiasi età, ma sono più frequenti negli adolescenti. A questa età, infatti, i ragazzi possono dimostrarsi vulnerabili proprio perché l'adolescenza rappresenta il passaggio da una condizione di bambino a quella di adulto. Se per qualsiasi ragione non si sentono pronti e soprattutto adeguati ad affrontare questa fase di crescita, possono comparire dei timori, delle paure che possono dar luogo a disturbi di vario tipo, tra cui appunto quelli dell'alimentazione. Il cibo e il corpo diventano un'ossessione e, il tramite attraverso cui il soggetto esprime il suo disagio. È importante, dunque, capire quale problema è causa di questo malessere ed intervenire prima che tale disturbo peggiori ulteriormente. Inizialmente occorre però essere molto cauti, perché i primi sintomi non sempre sono indice di anoressia o bulimia, ma possono essere segnali di un altro problema fisico o di una crisi adolescenziale passeggera, che può evolvere verso un normale comportamento alimentare.

Le scorrette abitudini alimentari sono alla base di disturbi gravissimi

Le scorrette abitudini alimentari sono alla base di disturbi gravissimi

no comparire a qualsiasi età, ma sono più frequenti negli adolescenti. A questa età, infatti, i ragazzi possono dimostrarsi vulnerabili proprio perché l'adolescenza rappresenta il passaggio da una condizione di bambino a quella di adulto. Se per qualsiasi ragione non si sentono pronti e soprattutto adeguati ad affrontare questa fase di crescita, possono comparire dei timori, delle paure che possono dar luogo a disturbi di vario tipo, tra cui appunto quelli dell'alimentazione. Il cibo e il corpo diven-

tano un'ossessione e, il tramite attraverso cui il soggetto esprime il suo disagio. È importante, dunque, capire quale problema è causa di questo malessere ed intervenire prima che tale disturbo peggiori ulteriormente. Inizialmente occorre però essere molto cauti, perché i primi sintomi non sempre sono indice di anoressia o bulimia, ma possono essere segnali di un altro problema fisico o di una crisi adolescenziale passeggera, che può evolvere verso un normale comportamento alimentare.

Oltre al medico, figura di riferimento principale per la "guarigione", anche la famiglia, la scuola, la rete sociale in cui è inserito l'adolescente sono delle risorse importanti, soprattutto per ciò che riguarda l'attività di prevenzione. È utile, infatti, educare a riconoscere i possibili sintomi che precedono la comparsa del disturbo. Soltanto così è possibile intervenire il più velocemente possibile in caso di necessità. Un altro fattore fondamentale da non trascurare è, quindi, il tempo che trascorre dalla comparsa del sintomo alla presa in carico del paziente. Inoltre, quando il disturbo non viene curato o è risolto solo parzialmente, il soggetto può trascinarlo per lungo tempo continuando ad avvertire una sensazione di malessere.

Sono due "nemici" da battere che spesso si mimetizzano

Via Buozzi, via Matteotti e via Puccini, il risultato di tre anni di indagini serrate da parte degli organismi di controllo

Inquinamento ambientale, "suona" l'Arpa

L'Arpa (Agenzia regionale per l'Ambiente) ha finalmente individuato il colpevole della diffusione di cattivi odori di natura chimica nella zona di via Buozzi, via Matteotti e via Puccini.

di **Laura Raffa**

Il risultato delle analisi: nessun rischio per i cittadini brugheresi

La vicenda ha inizio alla fine del 2000 con la segnalazione della presenza di cattivi odori da parte di alcuni cittadini. Il Comune si è subito attivato chiedendo all'Arpa un monitoraggio della zona. I tecnici dell'Agenzia per l'ambiente hanno posizionato tre stazioni di misura mobili per una settimana, 24 ore su 24. "Sono state scelte tre zone per permettere l'incrocio dei dati risultanti. Per questo una prima stazione

è stata collocata in centro. Una seconda nell'area dell'Edilnord e l'ultima nella zona dalla quale sono partite le segnalazioni" ci ha spiegato l'assessore all'ecologia Christian Canzi. Il risultato delle analisi ha determinato una situazione di assenza di rischio per i cittadini brugheresi. Nel frattempo il Comune ha indetto un'assemblea pubblica nel quartiere ovest distribuendo moduli per eventuali altre segnalazioni.

A partire dall'autunno del 2002 è poi partita un'analisi più approfondita che ha riguardato tre aziende: la Magniplast, la Placo e la Gividi. Per quest'ultima è stato però deciso un rinvio delle valutazioni a causa di problemi interni che hanno costretto la stessa a lavorare a regime ridotto. A ottobre di quest'anno arriva finalmente il responso. La Magniplast risulta in regola a seguito dei controlli sulla qualità delle emissioni e sulla funzionalità degli impianti. La Placo invece risulta essere la causa dei cattivi odori. L'azienda non ha infatti provveduto a convogliare nell'atmosfera alcune emis-

sioni diffuse tramite un apposito camino previsto dalla normativa vigente. Nel referto si sottolinea anche la presenza di emissioni non autorizzate ai sensi del Dpr 203/88.. L'Arpa ha così reagito inviando un esposto alla Procura della Repubblica denunciando le infrazioni. "Ora non resta che attendere il responso riguardante la Gividi, in fase di elaborazione in questi mesi ed eventuali provvedimenti da parte della Regione" ha poi concluso Canzi. "La competenza in materia è infatti affidata agli organi regionali. Noi possiamo solo fornire eventuali altre segnalazioni."

Una rivoluzione in vista nel settore

Raccolta Differenziata

A partire dal 3 maggio 2004 la raccolta differenziata di vetro e lattine a Brugherio cambia faccia. Da quella data gli imballaggi in vetro (barattoli, bicchieri, bottiglie, etc) e in lattine (latte e contenitori in alluminio, acciaio e banda stagnata) non dovranno più essere portati alle campane, ma saranno raccolti direttamente a casa. Una rivoluzione che permetterà di avere più contributi dal Consorzio Nazionale Imballaggi, visto che i rifiuti saranno più "puri". Oggi nelle campane finiscono anche tanti altri materiali che con vetro e lattine non hanno nulla a che fare. Sono 900,40 le tonnellate di vetro e lattine che ogni anno finiscono nelle campane. Si tratta di rifiuti non puri e che vanno separati successivamente. Per questo tipo di rifiuto il Consorzio nazionale imballaggi corrisponde al Comune un contributo di 2,58 euro a tonnellata. Per le 121,64 tonnellate di vetro che arriva in piattaforma il contributo invece è di 18 euro a tonnellata. Per la stessa tipologia di lattine, che ad oggi è di 7,80 tonnellate all'anno, il Consorzio riconosce un contributo di 41 euro. Il Comune distribuirà i bidoni per differenziare vetro e lattine e le informazioni sulla nuova raccolta.

Il verde sponsorizzato

L'Amministrazione comunale ha deciso di lanciare la campagna "Verde sponsorizzato" a Brugherio. Tutte le realtà economiche della città, aziende e società, potranno chiedere al Comune uno degli spazi verdi all'interno delle rotonde cittadine da curare e allestire. In cambio il Comune permetterà loro di porre nella rotonda uno spazio pubblicitario con la scritta "Questo verde è sponsorizzato da...". Con questa operazione le casse comunali risparmieranno 17.822,7 euro all'anno, ma considerando il programma di manutenzione e mantenimento del verde, il risparmio finale è di 48.340,09 euro.

LETTERA IN REDAZIONE

A proposito di rifiuti radioattivi

Egregio assessore all'Ecologia
Considerato che a ridosso di brugherio (sud in particolare) abbiamo:
- La megacentrale termoelettrica a 100 metri dalle case
- Enorme discarica per il compostaggio a circa 300 metri dalle case (casa di riposo, asili e abitazioni)
(quanto sopra accettato o voluto dalla vSan Amministrazione o dalla precedente)
La tangenziale est che con i suoi 300.000 veicoli giornalieri inquina pesantemente l'aria. Ecc.ecc.
Sarebbe quasi sensato che nel parco di villa fiorita si rovesciassero i rifiuti radioattivi che nessuno sa dove depositare! Probabilmente Brugherio potrebbe entrare nel Guinness dei primati!
Cordiali saluti. Ernesto Asei Conte



Un mese di gennaio ricco di occasioni per l'oasi naturale situata a cavallo della Lombardia e del Trentino Alto Adige



Per ulteriori informazioni,
contattare l'Ente Parco:
Comitato di Gestione per la Provincia
Autonoma di Trento
Via Silvestri, 16 - 38027
Malè (TN) - Tel. 0463/903046
Fax 0463/903047
E-mail: info.tn@stelviopark.it
Altre informazioni
sul Parco Nazionale dello Stelvio
www.parkSan.it/parco.nazionale.stelvio

Dal 18 al 29 gennaio

Parco Nazionale dello Stelvio (Lombardia)

Corsi di scialpinismo e passeggiate con le racchette al Parco dello Stelvio

Il mese di gennaio sarà per il Parco Nazionale dello Stelvio ricco di appuntamenti sulla neve nel settore Trentino, con escursioni con racchette ed escursioni e corsi di scialpinismo.

Si comincia con le escursioni con le racchette da neve (caspole), per imparare a non disturbare e a rispettare l'ambiente circostante: si tratta di escursioni diurne - intera o metà giornata. Oltre a provare l'esperienza di muoversi sulla neve con attrezzi dalle origini antiche è un'occasione per imparare a conoscere gli aspetti naturalistici del Parco.

Gli itinerari comprendono le Valli di Rabbi e di Peio; verranno stabiliti di volta in volta in relazione all'innnevamento e alle condizioni meteorologiche.



Quelle tracce sulla coltre bianca

L'attrezzatura consigliata prevede giacca a vento, guanti, berretto, occhiali da sole, scarponcini da montagna o scarpe invernali pesanti (non moon-boots).

Per le escursioni di intera giornata la partenza è prevista alle ore 9.00 dai Centri Visitatori di Rabbi o di Peio a Cogolo (oppure alle 9.30 dall'Ufficio Turistico di Peio Fonti). Il rientro è previsto alle ore 16.00 circa. Pranzo al sacco (a Rabbi); pranzo al sacco o al rifugio (a Peio).

Si terranno domenica 18 e 25 sia da Peio che da Rabbi (costo: Euro 10,50 a persona comprensivo del noleggio dell'attrezzatura).

Per le escursioni di mezza giornata la partenza è prevista alle ore 14.00 dai Centri Visitatori di Rabbi o di Peio a Cogolo (alle 14.30 dall'Ufficio Turistico di Peio Fonti). Il rientro è previsto alle ore 17.30 circa.

Si terranno giovedì 22, 29 da Peio, venerdì 16, 23 e 30 da Rabbi (costo: Euro 7,00 a persona comprensivo del noleggio dell'attrezzatura).

Per le escursioni serali la partenza è prevista alle ore 20.30 dai Centri Visitatori di Rabbi o di Peio a Cogolo (alle 21.00 dall'Ufficio Turistico di Peio Fonti). Il rientro è previsto alle ore 23.00 circa.

Le escursioni serali si terranno mercoledì 21, 28 da Peio e giovedì 22 e 29 da Rabbi (costo: Euro 5,50, comprensivo di bevanda calda e noleggio dell'attrezzatura).

Le escursioni non presentano difficoltà tecniche, ma richiedono un minimo di attitudine alle gite in montagna. Per gruppi precostituiti, vi è la possibilità di organizzare le escursioni in altre giornate. Iscrizioni entro le ore 18.00 del giorno precedente.

Domenica 25 gennaio sarà la volta delle escursioni dedicate allo scialpinismo, in particolare con la traversata Val di Rabbi - Val d'Ultimo e nella Val de le Messi, da Malè. Infatti, la tipologia delle montagne presenti nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio si presta particolarmente per la pratica dell'attività scialpinistica. Questa affascinante disciplina, viene svolta normalmente dal mese di dicembre al mese di maggio; gli itinerari proposti prevedono traversate nelle valli del Parco e salite ad alcune delle cime più panoramiche.

L'equipaggiamento prevede sci con attacchi da sci alpinismo, bastoncini, scarponi, pelli di foca, Arva (materiale eventualmente noleggiabile attraverso l'organizzazione), abbigliamento pesante completo di giacca a vento e pantalone, berretto, due paia di guanti, occhiali e crema da sole, borraccia o termos, zaino.

Quota di partecipazione: Euro 32,00 a persona per l'escursione giornaliera e Euro 60,00 a persona per l'escursione di due giorni (prezzi applicati per gruppi minimi di 6 persone).

Il Parco organizza inoltre nelle giornate di sabato 17 e domenica 18 gennaio un corso di sci alpinismo della durata di tre giorni, in diverse località situate nel Parco Nazionale dello Stelvio; ogni persona amante della montagna, indipendentemente dal livello tecnico, può trovare la propria dimensione ideale a contatto con una natura protetta e godere di panorami spettacolari coronati dalle vette dell'Ortles, del Cevedale e del Gran Zebrù. Le Guide del Parco tratteranno inoltre l'argomento legato alle norme di comportamento e ai percorsi da evitare per non disturbare la quiete della fauna in un periodo particolarmente critico come quello invernale.

Quota di partecipazione: Euro 188,00 a persona comprensive di assistenza ed insegnamento con Guide abilitate; biglietto di accesso agli impianti di risalita (giornaliero per il secondo giorno, più se necessario, una salita per il terzo giorno); un giorno di mezza pensione in rifugio o albergo con cena, pernottamento, prima colazione (bevande escluse); uso di materiale tecnico e didattico con eventuale fornitura di materiale completo da sci alpinismo (sci - bastoncini - scarponi - pelli di foca - Arva) attraverso negozio convenzionato con una maggiorazione di Euro 34,00 per tutto il corso.

Informazioni e prenotazioni (almeno 1 settimana prima del programma scelto).

Sia per le escursioni, che per i corsi, a richiesta, per gruppi precostituiti è possibile effettuare programmi personalizzati, in date specificate dai partecipanti.

17/18 gennaio

Parco dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero (Piemonte)

Guide ambientali per un weekend davvero eccezionale

L'Ente Parco invita nel mese di gennaio a due week-end sulla neve all'Alpe Devero con le guide ambientali escursionistiche Doriane Piana, Dario Guinzoni e Simone Piazza. Per coloro che desiderano provare nuove avventure camminando in ambiente innevato, facile da percorrere e con panorami mozzafiato, Trek 2000 - escursionismo e trekking, in collaborazione con l'Ente Parco, l'Antica Locanda Alpino e l'Associazione Trek 2000 Escursionismo propone infatti due escursioni organizzate all'Alpe Devero.

In un ambiente invernale di eccezionale bellezza, con l'assistenza di guide

Week-end escursionistici sulla neve all'Alpe Devero

ambientali di provata esperienza, vivrete di notte (magari con la luna piena) o di giorno un'esperienza indimenticabile che vi porterà con la fantasia ad ambienti lontani... È possibile scegliere tra due programmi: il Programma n. 1 prevede il giorno di sabato una facile escursione notturna con le racchette da neve da effettuarsi in serata (durata ore 3 circa), compreso noleggio racchette da neve ed assistenza guida ambientale

escursionistica; cena (bevande escluse), pernottamento e prima colazione presso la locanda Alpino a Devero; la giornata di domenica sarà a disposizione o ci sarà la possibilità di partecipare al programma n. 2 (costo: Euro 60,00).

Il Programma n. 2 prevede nella giornata di domenica un'escursione di media difficoltà con le racchette da neve, ritrovo alle ore 9.00 presso Locanda Alpino

a Devero. È previsto pranzo al sacco e ritorno nel pomeriggio. Compreso noleggio racchette da neve ed assistenza di guida ambientale escursionistica (costo: Euro 20,00).

La partecipazione ai programmi n. 1 e n. 2 prevede un costo di Euro 70,00.

Per informazioni e prenotazioni:

Trek 2000 escursionismo e trekking -

www.trek2000.it

E-mail: info@trek2000.it

Tel. 0323/60600 - Cell. 335/6546658

/ 335/6705560 / 349/1654981.

Altre informazioni
sul Parco dell'Alpe Veglia e Devero
www.parkSan.it/parco.alpe.veglia.devero

Tutti i giovedì e i venerdì di febbraio

Parco Nazionale dello Stelvio (Lombardia, Trentino Alto Adige)

Momenti dedicati alla lavorazione lattiero casearia

Sempre nel settore Trentino, l'Ente Parco dello Stelvio organizza nel mese di febbraio una serie di pomeriggi dendrocronologici e pomeriggi dedicati alla scoperta della lavorazione lattiero casearia e della fauna locale.

Tutti i giovedì, dal 1 gennaio fino all'8 aprile 2004, presso il Centro Visitatori di Peio dalle ore 16.00 alle ore 19.00 si svolgeranno i "Pomeriggi dendrocrono-

I pomeriggi del parco: dendrocronologia e fauna locale

logici", incontri con l'esperta dendrocronologa che illustrerà, mediante dimostrazioni pratiche, come determinare l'età di un albero ed il clima nel passato. L'appuntamento con "La lavorazione

lattiero casearia e visita all'area faunistica di Peio paese" è invece tutti i venerdì fino al 9 aprile 2004 alle ore 8.00 presso il Caseificio di Peio Paese (quota di partecipazione: Euro 3,00).

Per ulteriori informazioni,

contattare l'Ente Parco, Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento - Via Silvestri, 16 - 38027

Malè (TN) - Tel. 0463/903046 - Fax

0463/903047 - E-mail:

info.tn@stelviopark.it

Altre informazioni

sul Parco Nazionale dello Stelvio

www.parkSan.it/parco.nazionale.stelvio

Tante sono state nel corso del 2003 i fatti di cronaca che hanno riguardato la nostra città, alcuni articoli sono riusciti ad an-

Quando le notizie da Brugh

17 giugno

Brugherio tra i sette comuni per il Brianza Open Jazz Festival

Si è tenuto dal 25 giugno al 13 luglio in sette comuni della Brianza la terza edizione del Brianza Open Jazz Festival, realizzato con il contributo del settore cultura della Provincia di Milano (nell'ambito del progetto Metropoli) e dell'assessorato all'industria, turismo e cooperazione della Regione Lombardia.

La rassegna che interessa sette comuni (Monza, **Brugherio**, Veduggio, Lissone, Biassono e Vilasanta), ha visto le tre serate di apertura in piazza del Duomo a Monza. Ad aprire la serie di concerti sono stati

i trombettisti Enrico Rava e Flavio Boltro, alla guida del suo French Quarter. Rava, che lo scorso anno (2002) è stato nominato cavaliere delle Arti e delle Lettere dal Ministro della Cultura francese, suonerà il duo con il pianista Stefano Bollani, indicato dal mensile giapponese Swing Journal come "miglior nuovo talento internazionale" del 2002).

Altri concerti in omaggio a grandi personaggi come Frank Zappa e Louis Armstrong, e per la prima volta in Italia si è esibito anche un trio franco-scandinavo. Tutti i concerti sono iniziati alle 21,30 l'ingresso era gratuito.

15 luglio

Arrestati presunti scippatori, uno è residente in città

Sono stati arrestati due presunti autori di furti e rapine: lo scorso 9 maggio, a Lecco, una donna di 47 anni aveva rincorso il ladro che le stava rubando la borsa dall'auto. Venne spinta e ruzzolò a terra, non si diede per vinta e venne urtata anche dal furgone utilizzato dai malviventi per fuggire.

Ora la Polizia ha annunciato di aver arrestato Maurizio Barbarisi, 34 anni, originario di Napoli, ma residente a **Brugherio** (Milano), colpito da ordine di custodia cautelare in carcere.

Al presunto complice, Paolino Nappi, 40 anni, originario di Avella (Avellino), è stato invece ingiunto l'obbligo di dimora con obbligo di presentarsi giornalmente in commissariato. Il colpo fruttò 200 euro e alcuni capi d'abbigliamento. Gli investigatori sospettano che i due, già noti alle forze dell'ordine, possano aver firmato altri colpi.

2 luglio

Bambino trovato impiccato nel milanese, ipotesi tragico gioco

Un bambino di undici anni è stato trovato impiccato dai genitori al rientro in casa. È accaduto a **Brugherio** (Milano). Le prime ipotesi parlano di gioco tramutato in tragedia, forse un'emulazione.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il ragazzino si trovava in casa da solo ed è stato ritrovato nella sua camera, soffocato da una cintura appesa a una sbarra ginnica. Il bambino avrebbe avuto i polsi legati da un cinturino di plastica zigrinato.

Al momento non sono stati trovati biglietti che possano ricondurre a una volontarietà del gesto. Il bambino era appena stato promosso a scuola.

Luca aveva giocato a pallone in cortile, come sempre, come fanno i ragazzi della sua età, 11 anni. Ieri sera, mentre era solo in casa, ha giocato con la morte e l'ha trovata, dopo essersi stretto una cinghia attorno al collo. "Non mi sembra il momento di parlare" dice, socchiudendo la porta dell'appartamento, al quarto piano di una vecchia palazzina, uno zio di Luca: nelle sue parole ci sono tutto lo stupore e il dolore immenso di fronte al dramma, scoperto da una vicina di casa quando è andata a riaccomagnare a casa la sorellina del bambino, 9 anni, che aveva accudito.

I genitori di Luca, il padre Renato, 40 anni e la madre Antonella, 38 anni, entrambi impiegati, insieme alla sorella del bambino, di 9 anni, sono chiusi in casa, confortati dai parenti. Domani la famiglia sarebbe dovuta partire per le vacanze in Liguria.

Mamma e papà si interrogano, non riescono a capire che cosa abbia spinto il loro bambino a compiere quel gesto: legarsi al collo, come un cappio, la cintura dei pantaloni, poi fissarla alla sbarra metallica usata per le flessio-

ni (Luca era un atleta, un ragazzone alto, giocava a pallone nella squadretta locale e si teneva in allenamento), quindi bloccarsi i polsi dietro la schiena con una fascetta da elettricista e salire, infine, su uno sgabello.

Questo hanno accertato i carabinieri, che volevano assicurarsi che il ragazzo non fosse stato aiutato o spinto all'estremo gesto.

Quindi hanno fatto una prova, verificando che è possibile fare quel che ha fatto Luca, fino a legarsi i polsi con una fascetta di quelle che poi non si allentano. Per i carabinieri e il magistrato il caso è chiuso. Non ci sono dubbi e non è stata neppure disposta l'autopsia. Nessun messaggio ha lasciato Luca per spiegare un eventuale proposito di suicidio, gli investigatori hanno anche scandagliato il computer che l'undicenne usava, non trovando nulla di sospetto, nemmeno spulciando tra i siti internet che Luca aveva visitato.

Tutta roba da bambini. I vicini di casa ricordano Luca come un ragazzino educato, tranquillo, spiegano che ieri pomeriggio aveva giocato a pallone in cortile, sereno, prima di tornare in casa per cenare. Non aveva problemi con la famiglia, nessun problema a scuola (era stato promosso in prima media). Nulla insomma che possa fare pensare al male di vivere che subdolamente si insinua nella vita di un bambino di 11 anni.

Resta così in piedi l'ipotesi che Luca abbia visto da qualche parte, magari in un film, una scena di impiccagione e abbia voluto riprodurla per gioco. E allora ha aspettato l'occasione: i genitori fuori casa, la sorellina dai vicini. Senza immaginare che nella sua cameretta stava per calare, per sempre, il buio.

19 luglio

Scoppia incendio: fiamme in magazzino

Intorno alle 10 è divampato un incendio in un magazzino del supermercato Bennett, in viale Lombardia, a **Brugherio** (Milano). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con 10 mezzi. Nessuno è rimasto ferito.

26 luglio

Sconta condanna omicidio e torna in carcere per armi

Era appena uscito di prigione dove aveva scontato una condanna per omicidio: ci è ritornato perché trovato in possesso di armi.

Aveva lasciato il primo luglio scorso il carcere di Monza dove era stato rinchiuso per l'uccisione, nel 1980, di un vigile urbano durante un conflitto a fuoco: ieri sera Antonio Russo, 51 anni, di Cardeto (Reggio Calabria) e domiciliato in via Sanquiro presso il carcere monzese, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e porto abusivi di armi da fuoco e da taglio e resistenza a pubblico ufficiale.

Verso le 23 i militari, impegnati in un controllo stradale in via Volturmo a **Brugherio**, hanno intimato l'alt al cinquantunenne che viaggiava su una Fiat Uno. Russo si è dato alla fuga prima in auto e poi a piedi, ma è stato rincorso e bloccato.

Nella vettura il pregiudicato aveva una pistola calibro 22 risultata rubata nel '97 a Milano e una pistola calibro 38 special con matricola abrasa, entrambe cariche di munizioni. Addosso invece aveva un coltello a scatto con la lama lunga 15 centimetri.

11 luglio

Contro il consumo di droga: parte l'operazione "vie libere"

Non solo droga, ma soprattutto lotta al traffico di stupefacenti che in Lombardia e in particolare a Milano viaggia con ogni mezzo di trasporto. Al contrasto agli stupefacenti noti e meno noti è stata infatti dedicata la 'fase dieci' dell'operazione vie libere.

In particolare la Polizia di Stato ha sequestrato 31 kg di stupefacenti di diverso genere e in diverse circostanze dimostrando che tutti i tipi di trasporto vengono utilizzati dai trafficanti. Quindici chili di eroina sono stati infatti intercettati dagli uomini della squadra mobile nascosti su un'auto sulla quale viaggiavano uno slavo e una albanese in via Lombardia. La Polfer ha invece sorpreso un'altra coppia di stranieri, uno sloveno e una greca, in transito alla Stazione Centrale con 500 grammi di cocaina nella valigia.

In autostrada, su un camion guidato da due ungheresi, invece viaggiava una partita di eroina (cinque chili). Gli agenti di una pattuglia della Polstrada hanno notato il mezzo pesante fermo su una piazzola della A4, a **Brugherio**, e si sono insospettiti. Al di là del guard-rail,

in un campo, i due corrieri avevano appena seppellito uno zainetto con la droga che evidentemente doveva essere raccolta da qualcun'altro.

È necessario infine l'aereo per spedire il 'Khat' uno stupefacenti di origine vegetale relativamente nuovo per il mercato italiano. Gli agenti della Polaria ne hanno intercettato 18 chili, in due scatoloni spediti dall'Olanda e in transito per il Canada. Il 'Khat', stupefacenti di prima classe (come l'eroina e la cocaina) - è stato spiegato dagli specialisti della sezione antidroga - perde infatti di efficacia se non consumato fresco. Si tratta di una pianta proveniente dal corno d'Africa che, raccolta e protetta da foglie di banano, si consuma masticandola o facendone infusi noti col nome di The abissino. Costa relativamente poco, 15 euro al mazzetto, e, anche per questo se ne teme una diffusione rapida.

L'operazione, dal 7 giugno all'11 Luglio, ha anche fruttato a Milano 509 arresti, 158 stranieri irregolari espulsi, 576 intimati e 54 trasportati presso il centro di via Corelli per le pratiche di espulsione.

dare oltre l'ambito locale. Tra questi abbiamo scelto i più significativi. Almeno secondo il giudizio della nostra redazione...

erario vanno... in "nazionale"

31 luglio

Finanza: Vemer Siber approvata fusione della controllata Automation

Il Cda di Vemer Siber Group ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Vemer Automation, società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di apparecchiature per il comando e la protezione dei sistemi elettrici ad uso industriale.

L'operazione rientra nel piano di ristrutturazione industriale e finanziario approvato dall'organismo lo scorso 3 maggio e predisposto con l'aiuto di Unipol Merchant in qualità di advisor esterno.

La fusione consentirà al gruppo di concentrare le attività di sviluppo prodotti, fabbricazione, logistica, commercializzazione attualmente svolte dalle singole società del gruppo.

In particolare con l'operazione di fusione si realizzerà l'accentramento presso il sito di **Brugherio** di tutte le spedizioni di prodotti finiti concentrando in un'unica area le attività svolte, la possibilità di minimizzare il livello di scorte di prodotti finiti, l'accentramento della produzione a Liscate e degli uffici commerciali e di magazzino prodotti finiti a Brugherio.

6 settembre

Ucraina gestiva supermercato ambulante di droga in un camper

Avevano trasformato un camper in un supermercato di droga ambulante. I carabinieri di Brugherio hanno arrestato una ragazza ucraina di 24 anni, Aliona Carpova, clandestina e senza fissa dimora, mentre è ricercato il suo compagno, un marocchino trentenne. Nel camper i militari hanno sequestrato 40 grammi di cocaina, 50 grammi di hashish, 1400

euro in contanti e tutto il materiale per confezionare la droga. I carabinieri si erano insospettiti vedendo il camper, che non risultava rubato, parcheggiato da tre giorni in via Andreani a **Brugherio** con un continuo andirivieni di persone. Ieri a mezzogiorno i militari hanno fatto irruzione, trovando soltanto la ragazza ucraina.

28 settembre

Ambiente: 'puliamo il mondo'; 800 luoghi liberati da pattume

Oltre 800 luoghi grandi e piccoli, 'riscattati' dal pattume in Lombardia. È questo il risultato, secondo i dati resi noti dagli organizzatori, della tre giorni di 'Puliamo il Mondo'. La regione - sottolinea Legambiente - si conferma anche quest'anno quella più sensibile al richiamo della mobilitazione ambientalista: con il 21% delle iniziative in 360 Comuni è la prima d'Italia, mentre 40 sono le zone ripulite nella sola Milano (seguono in classifica la Toscana, con l'11%, la Campania, 10,5%, e la Sicilia, 8,5%). "Non c'è che dire.

È stato un successo. Ancora una volta la voglia dei cittadini di ripulire dall'immondizia i luoghi fuori da casa propria, quelli di tutti per intenderci, non è venuta meno. Anzi ha ritrovato nuovo slancio.

Adesso però - sottolinea Andrea Poggio, presidente lombardo di Legambiente - serve battere il ferro fin che è caldo. Serve l'intervento delle forze dell'ordine così come quello dell'Amsa, ma le istituzioni devono capire che per trasformare questi quartieri in nuovi centri si debbono far crescere nuove relazioni umane, curare l'ambiente e fornire servizi pubblici". In particolare, a Milano e nei comuni dell'hinterland si è deciso di intervenire nelle periferie.

Fra i luoghi prescelti, i volontari si sono concentrati per Milano a Ponte Lambro, Corvetto, Quarto Oggiaro, San Siro, Bovisa e Ticinello, così come nelle aree marginali e nei luoghi verdi degradati a Cinisello Balsamo, Bollate, Arese, **Brugherio**, Lainate, Sesto San Giovanni.

3 ottobre

Pitone nel wc di casa, caccia al serpente nelle fogne cittadine

È stato finalmente rintracciato e riconsegnato alla proprietaria un 'cucciolo' di pitone reale che era stato avvistato nel water di casa da un bambino di 8 anni il 24 settembre scorso a **Brugherio** e contro il quale era in corso da giorni una battuta di caccia.

L'inconsueta caccia grossa è stata condotta con sonde e telecamere, da un team di tecnici delle fogne del comune brianzolo insieme a un veterinario e un esperto di serpenti. Il serpente è stato recuperato in un pozzetto fognario nei box dello stesso stabile di via Volturmo 25, da dove era partito l'allarme. Il pitone è stato quindi restituito alla proprietaria, che potrebbe ora rischiare la denuncia per incauta custodia dell'animale.

L'allarme era scattato la sera del 24 settembre, con le grida di un bambino che aveva avvistato l'animale nel water. Era intervenuta la mamma che, con l'aiuto di un vicino

di casa, era riuscita a rispedire nello scarico l'indesiderato ospite. Subito era stato avvertito anche il portinaio e l'uomo si è ricordato di una inquilina che possedeva un serpente. La donna - interpellata - ha confermato di avere acquistato regolarmente per il figlio un pitone in un negozio di animali esotici, ma ha anche detto di non averne notizie da qualche mese. "Eravamo convinti che fosse andato in letargo dietro a qualche mobile di casa, e non ci siamo allarmati - ha spiegato - perché si tratta di un animale innocuo".

Così l'allarme-pitone è diventato invece l'argomento di una assemblea di condominio nella quale si è convinta la proprietaria a denunciarne la scomparsa ai carabinieri. In questo modo è potuta cominciare la caccia grossa per la quale appunto è stato formato un team di specialisti che, alla fine, ha avuto successo.

20 ottobre

Schedina totocalcio: assegnati 23 premi successivi

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha assegnato, tramite sorteggi, 23 premi successivi per il Totocalcio, 'il9' e Totogol. Per il concorso Totocalcio sono stati sorteggiati 9 premi da 2000 euro e per coloro che hanno conseguito 'zero' punti, sono stati sorteggiati 3 vincitori, che incasseranno 4000 euro. Le schedine relative al premio da 2000 euro sono state giocate a Milano, che ha avuto ben 3 schedine vincenti, **Brugherio** (MI), Latina, Appiano Gentile (CO), Rimini, Messina e Cusano Milanino (MI).

torio, che incasseranno 4000 euro. Le schedine relative al premio da 2000 euro sono state giocate a Milano, che ha avuto ben 3 schedine vincenti, **Brugherio** (MI), Latina, Appiano Gentile (CO), Rimini, Messina e Cusano Milanino (MI).

9 dicembre

Cassa spa: il riparto dei finanziamenti per la lombardia

Questo il riparto dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per la Lombardia, suddiviso provincia per provincia (le cifre si intendono in eurox1000) secondo quanto reso noto in un comunicato dall'Anci: Milano - Milano (opere di viabilità comunale 49.321, impianto tecnologico 20.658, linea urbana tranviaria 5.661, impianti

ricreativi per lo spettacolo 2.846), Bollate (centro sociale polifunzionale 229, opere di viabilità comunale 378), **Brugherio** (parco e verde pubblico 159, strade comunali 277), Buscate (immobile comunale 258, immobile uso pubblico 150), Cernusco sul Naviglio (opere di viabilità comunale 350)

21 novembre

Lombardia. Metro 2 a Vimercate, sì della Regione

Prolungamento della linea 2 della metropolitana da Cologno Nord a Vimercate, verifica di fattibilità del tracciato, benefici per l'utente e collegamenti con le altre zone della Brianza sono stati gli argomenti discussi nell'incontro tecnico svoltosi in Regione, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Milano, Agrate Brianza, Arcore, **Brugherio**, Carugate, Cologno Monzese, Concorezzo, Monza, Villasanta, Vimercate, oltre ai rappresentanti della Provincia di Milano e della Regione.

Nell'incontro sono stati presi in considerazione l'impatto che la nuova infrastruttura avrebbe sul territorio e i vantaggi per gli utenti che beneficerebbero di un collegamento veloce a partire dall'attuale capolinea di Cologno Nord sino alle connessioni con i Comuni di Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo e Vimercate. "L'efficacia della nuova infrastruttura - ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Massimo Corsaro - sarà assicurata da una linea metropolitana con caratteristiche di ferrovia suburbana.

Saranno cioè poche fermate, per garantire una velocità commerciale più alta rispetto a quella di una metropolitana classica, in un'area caratterizzata dalla presenza di forti insediamenti residenziali e di direttrici di penetrazione di traffico privato molto congestionate, come la tangenziale Est e la Strada Provinciale 3 di Imbersago".

La scelta del tracciato deriva dal fatto che l'area est della Brianza risulta attualmente priva di un efficace sistema di trasporto pubblico alternativo al trasporto privato che si connetta direttamente con il futuro tracciato della Pedemontana.

Su Monza sono inoltre già in programma progetti di potenziamento della rete del trasporto pubblico locale (metrotranvia urbana, prolungamento della Metropolitana linea 1 da Sesto San Giovanni a Monza Bettola, attestamento della metropolitana 5 a Monza Bettola).

Don Camagni: si è proceduto al rinnovo dell'organismo per il triennio 2003/2006. Gilberto Mari eletto presidente

Consiglio d'istituto: i risultati delle elezioni

Con le votazioni effettuate a fine novembre si è proceduto al rinnovo del consiglio d'istituto per il triennio 2003/2006. Un appuntamento particolarmente atteso dai genitori che, dopo un'affollata e partecipata assemblea preparatoria, si sono presentati compatti sotto un'unica lista.

Il nuovo consiglio ha effettivamente "preso servizio" con la riunione di giovedì 11 dicembre in cui si è provveduto a nominare il presidente, vicepresidente ed i componenti della giunta esecutiva. Gilberto Mari è il nuovo presidente, mentre Cinzia Assi ha assunto l'incarico di vice.

Per quanto riguarda la giunta esecutiva oltre alla presenza d'ufficio del presidente e della direttrice dei servizi amministrativi, gli altri componenti sono: Carmela Achillare (Docente), Vincenzo Aglioso (Personale Ata), Paolo Dell'Orto e Laura Muserra (Genitori).

Componenti del nuovo Consiglio d'istituto:

Docenti:

Achillare Carmela, Bonifazio Concetta, Caponetti Carla, Paciolla Sabina, Schiaffino Emilia, Spini Avis, Tarantini Rita, Valli Laura

Genitori:

Assi Cinzia, Castelli Maria A., Dell'Orto Paolo, Facci Carlotta, Guidi Maurizio, Mari Gilberto, Muserra Laura, Turatto Antonio.

Ata:

Aglioso Vincenzo, Cafro Angela

Ma quali sono le competenze di questi due importanti organi? Vediamoli in rapida sintesi.

Il Consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento d'iniziativa assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla forma-

zione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il Consiglio determina gli indirizzi generali

La Giunta prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Inoltre ha il compito di proporre al Consiglio d'istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Hanno votato l'84,28% di tutti gli aventi diritto

Come è andata alla Rsu...

77 voti sono andati alla Cgil e 44 alla Cisl

Con un'adesione massiccia, 84,28% degli aventi diritto ha votato, si è svolta il 10 e 11 dicembre l'elezione della Rappresentanza Sindacale Unitaria comunemente chiamata "Rsu" dell'Istituto comprensivo Don Camagni. Due le liste presentate: Cgil rappresentata da Avis Spini, Raffaella Lanzini e Carmela Di Candia. Cisl con Giovanna Brugali, Verena De Martini e Tiziana Beretta.

Come voto di lista la Cgil ha avuto 73 preferenze, mentre la Cisl 44. Gli eletti sono stati: Avis Spini, Raffaella Lanzini e Verena De Martini. Le Rsu sono organismi sindacali nati con l'autonomia scolastica che ha conferito ad ogni istituto un maggior potere decisionale, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro. Esse garantiscono, quindi, un equilibrio tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori. Il campo d'azione dell'Rsu lo si può così sintetizzare:

- contratta le condizioni di lavoro del personale e i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori
 - garantisce la correttezza nell'applicazione delle norme previste dal contratto nazionale
 - assicura che quanto previsto nel piano dell'offerta formativa, il famoso Pof, elaborato dal collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio d'istituto, sia gestito attraverso scelte condivise e conseguenti atti amministrativi trasparenti.
- Inoltre ha diritto all'informazione preventiva e successiva che garantisce la trasparenza sulle scelte fatte tenendo conto anche delle risorse economiche e professionali dell'istituto.

Cosa vuole dire essere insegnanti non di ruolo agli albori del terzo millennio. "Un popolo di lavoratori fantasma"...

Una vita da precari: Fantozzi va a scuola

Lavoro precario. Salute precaria. Equilibrio precario. Condizioni economiche precarie. Umore precario. Igiene (mentale) precaria. Famiglia precaria. E, per finire, ancora, semplicemente, "precario". Aggettivo sostantivato. La sfiga fatta persona.

Essere un insegnante precario, all'alba del terzo millennio, è esattamente la somma algebrica, elevata al cubo, delle suddette sciagure.

Del resto, basta sfogliare un vocabolario ed è una sfilza di definizioni che sono una più beffarda dell'altra, uno sparo persistente e ostinato sulla Croce rossa.

Il Devoto-Oli, alla voce "precario", recita testualmente: "contrassegnato da una provvisorietà costantemente minacciata dal sopraggiungere di eventi pericolosi o addirittura catastrofici".

Il cambio continuo dei docenti penalizza gli studenti

Il tono della definizione, un po' fantozziano (dal nome del ragioniere reso celebre da Paolo Villaggio, ma anche nel senso del ministro delle finanze del governo Dini che, a metà degli anni Novanta, non ha certo largheggiato in immissioni in ruolo), rende magnificamente lo stato d'animo di chi da anni e anni nella scuola, personale docente e non docente, insegue il miraggio di un posto di lavoro fisso. E magari, quando sta per acciuffarlo, viene sospinto indietro, rabbiosamente, da una fiumana di provvedimenti, leggi, leggi, ricorsi, controricorsi, decreti, disegni di legge, emendamenti, sentenze del Tar, delibere del Consiglio di Stato, provvedimenti di vattelapesca, che mischiano le carte e rimettono ogni cosa in discussione. E bloccano, o

rinviano, ogni buon proponimento di immissione in ruolo fino a data da destinarsi.

È un perenne supplizio di Tantalo, un letto di Procuste, una tortura medioevale. (E poi i nostri studenti si chiedono perché mai noi insegnanti siamo così fissati con la mitologia). Suonano sempre buone, ovviamente, anche le parole dal principe di Salina, nel Gattopardo: "Bisognava che tutto cambiasse, perché tutto tornasse come prima".

Citazione inflazionatissima. Un po' come il costo della vita che, dicono le statistiche, confina ormai gli insegnanti, coi loro magri stipendi, ai margini della soglia di povertà.

Proseguendo con le definizioni, ecco quella dell'Enciclopedia Zingarelli

2001, che definisce precario tutto ciò che è "temporaneo, incerto, provvisorio". E temporaneo, incerto e provvisorio è infatti non solo il lavoro di routine di chi è impiegato a tempo determinato nella scuola, ma anche ogni genere di attività (laboratori, progetti, funzioni, commissioni) che sono legate alla presenza instabile ed effimera di un insegnante che, l'anno prossimo, potrà tornare ai nastri di partenza come cambiare indirizzo o, addirittura, rimanere al palo.

In questi ultimi casi il danno riguarda, ovviamente e principalmente, le scolaresche che, con la sospensione del contratto con un insegnante, vedono interrotta la continuità didattica e devono ricominciare daccapo con un docente nuovo. (Certo, esistono anche degli insegnanti-Cerber o dei prof-Lucignolo, il cui allontanamento non è visto dagli alunni come la più immane delle sciagure. Ma questa è un'altra storia, e riguarderebbe, a ragion di logica, anche gli insegnanti di ruolo). Sempre lo Zingarelli 2001 regala la definizione più impietosa. Alla voce "preariato" corrisponde infatti la seguente definizione: "condizione di lavoratore precario, specie nella scuola". Come dire che quello del precario è un habitus tagliato, cucito addosso, concepito dai governi quasi in modo programmatico proprio per gli impiegati della scuola, che infatti sono un esercito di circa 200 mila lavoratori (se così si può dire, escludendo le supplenze brevi).

Le 15 mila immissioni in ruolo programmate dalla recente Finanziaria sono pertanto solo una goccia nell'oceano di imprecazioni quotidianamente scagliate dai precari contro i governi che si sono succeduti negli ultimi quarant'anni alla guida del Paese. Viene anzi quasi voglia di ringraziare il governo Berlusconi che, alzando di cinque anni l'età pensionabile, ha paradossalmente aumentato anche la speranza per molti precari di trovare un posto stabile prima di arrivare alla pensione. Sempre che - tocchiamo ferro - l'imperscrutabile, solerte, signora vestita in nero, e armata di falce, non preceda il postino col telegramma di convocazione per l'immissione in ruolo (rischio non così improbabile, visti i tempi lumacosi delle poste italiane).

E allora, niente di più facile (e fantozziano) che assistere a orde di precari ultrasessantenni che, pantaloni larghi in vita sostenuti dalle bretelle, camicia a righe rosa, basco nero ridicolo, si recheranno in una fila confusa e sudaticcia in un seminterrato di un provveditorato dove, tra scartoffie polverose e graduatorie stracciate, firmeranno il sospirato contratto a tempo indeterminato un minuto prima di raggiungere l'età pensionabile.

Concluderei quest'allegria dissertazione con l'etimologia della parola "precario", che è, testualmente, "ciò che si ottiene con preghiere" (dal latino prex, -precis, appunto, "preghiera"). E, in effetti, l'esercito dei precari, branco di flagellanti in perenne quaresima, non sa proprio a che santo votarsi per ottenere un posto di lavoro purchessia. Ma a proposito: non era Berlusconi l'uomo dei miracoli?

Vincenzo Sardelli

Il 12 dicembre alla Kennedy si è tenuta un'assemblea per aiutare le famiglie nella scelta

Tre gli incontri con i genitori per l'orientamento scolastico

Abbiamo già scritto del successo che la giornata di "Campus Orientabrugherio" ha registrato. Anche se questa iniziativa riveste un'importanza particolare, le attività di orientamento hanno continuato per tutto il mese di dicembre con altre modalità.

Il 12 dicembre, ad esempio, si è tenuto presso la media Kennedy, il secondo del ciclo di tre incontri, indirizzati in modo particolare ai genitori, sul tema: "Dopo la III media - Genitori di fronte alla scelta", organizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione in collaborazione con gli istituti comprensivi della città e con l'Istituto di analisi

dei codici affettivi "Minotauro", presente con la dr.ssa Bignamini ed il dr. Comazzi.

Durante la serata del 12, la dottoressa Sofia Bignamini, psicologa e consulente presso gli sportelli di ascolto per genitori ed insegnanti degli istituti comprensivi di Brugherio, ha affrontato il tema: "Il passaggio alle superiori: desideri e paure". Un pubblico attento e partecipe, anche se non particolarmente numeroso, ha seguito l'analisi della dottoressa.

Gli altri incontri si sono tenuti il 5 Dicembre presso l'elementare "Sciviero", sul tema: "Esiste una scelta

Un aiuto importante per tutti quanti i ragazzi che studiano

giusta? I fattori alla base della scelta", mentre il 9 gennaio, presso la media De Filippo, si è parlato di: "Prevenzione e gestione della crisi scolastica".

Con un coinvolgimento più diretto, gli alunni della media Kennedy nelle giornate del 16 e del 18 dicembre hanno incontrato in aula ex allievi della scuola, ora frequentanti gli istituti superiori, che hanno riferito delle loro esperienze ai "colleghi" più giovani.

È stato questo un modo, meno formale se non altro per linguaggio e fascia d'età, per un confronto alla pari in grado d'aiutare i ragazzi in una fase importante della loro vita scolastica.

I corsi sono iniziati il 4 dicembre

Per la scuola aperta c'è un primo bilancio

Non solo lezioni di lingua straniera, ma anche Informatica

I corsi hanno preso il via il 4 di dicembre, vediamo ora, dopo poco più di un mese, di fare un primo bilancio.

Con oltre il quaranta per cento d'adesione, le attività proposte all'interno di "Scuola aperta", progetto attivo alla Kennedy ormai da diversi anni, hanno dimostrato di venire incontro ad un bisogno reale dell'utenza che nasce anche dalla voglia di approfondire argomenti o di imparare qualcosa di nuovo slegata dalla rigidità del gruppo classe o della singola disciplina.

Infatti ogni giovedì pomeriggio a partire dalle ore 14.30, ragazze e ragazzi della media si fermano a scuola per partecipare ai corsi di musica (chitarra e pianoforte) e di attività sportiva (pallavolo, basket e calcetto).

Non solo, corsi di lingua straniera (spagnolo ed inglese) ed il laboratorio d'informatica completano l'offerta che si avvale sia di personale interno sia di consulenti esterni. Per quanto riguarda le adesioni alle singole attività, non occorre molta fantasia per intuire che le proposte sportive e musicali sono state quelle più gettonate. Ma anche le altre si sono difese con onore.

Per materne, elementari e medie

La scuola ed il teatro positive le proposte

Un percorso didattico che porta al teatro San Giuseppe

Il teatro da parecchi anni è a pieno titolo parte integrante del percorso didattico/pedagogico nella scuola. Brugherio si distingue per la sua più che decennale tradizione in questa direzione. L'Istituto Comprensivo Don Camagni ha risposto con estremo interesse al ventaglio di proposte del Comune in ambito teatrale. Ampia è l'adesione alla rassegna di teatro per i ragazzi "Apriti Sesamo" che ha visto il suo esordio nel 1990. Si svolge al Teatro San Giuseppe e propone spettacoli rivolti al giovane pubblico delle scuole materne, elementari e medie.

A breve si avvieranno i laboratori teatrali, inseriti nel "Piano Scuola" del Comune, vi parteciperanno i piccoli di quattro anni della scuola materna, le quarte elementari e le seconde medie. Le attività verranno attuate dagli insegnanti della scuola in collaborazione con operatori teatrali. Nella scuola media, si effettuano anche laboratori teatrali seguiti dagli insegnanti. Il fare teatro a scuola, anche se può apparire un momento ludico, offre agli alunni la possibilità di vivere un'esperienza interdisciplinare, di conoscenza dei diversi linguaggi, di rafforzamento del sé e di capacità di progettare e lavorare in gruppo.

Maria Pia Facetti

È necessario offrire allo studente tutti quanti gli strumenti di comprensione e di analisi critica della realtà che lo circonda.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche.

Ricco carnet di appuntamenti per uscite didattiche e viaggi d'istruzione proposti dai vari Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe, approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Sono per gli alunni importanti occasioni di crescita personale, sociale, affettiva e culturale.

Ecco le mete della scuola media Eduardo De Filippo

Nella visione della scuola come un sistema aperto, è necessario offrire allo studente gli strumenti di comprensione e di analisi critica della realtà che lo circonda.

Le relazioni con il mondo esterno sono parte integrante della formazione che la Sms "Eduardo De Filippo" intende privilegiare.

Le prime classi, per tre giorni, nel mese di maggio, visiteranno la Maremma Toscana, ed in particolare il Parco dell'Uccellina e il delta del fiume Ombrone. Nell'itinerario, saranno presenti attività di svago e visita alle spiagge limitrofe.

Queste visite sono considerate come momenti di verifica e approfondimento di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.

Le seconde e terze classi, nello stesso periodo raggiungeranno la Francia meridionale, per visitare il Palazzo dei Papi di Avignone, la città di Arles ed il Parco Naturale della Camargue. L'integrazione culturale è finalizzata a promuovere negli alunni una maggior conoscenza del Paese o anche della realtà dei paesi esteri, con la visita presso mostre e località di interesse storico-artistico.

Grande è la partecipazione di famiglie ed alunni e del personale ausiliario che si è reso disponibile ad affiancare gli insegnanti.

Un'uscita connessa ad attività sportive, coinvolge le prime classi, che in

Una gita ad Avignone al Palazzo dei Papi, nella città di Arles e nel Parco Naturale di Camargue

primavera parteciperanno ad un breve corso di arrampicata a Brugherio. L'attività ha una valenza formativa, rispondente ad esigenze significative e comunque legate agli obiettivi e ai programmi svolti.

Sempre le prime classi, alternativamente, da gennaio a marzo, visiteranno mostre d'arte: mostra interattiva "Osserva l'arte e non metterla da parte", presso la Pinacoteca di Brera a Milano, e "Le immagini della Fantasia" a Monza. L'obiettivo fondamentale è quello di sollecitare e stimolare l'interesse per il patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni.

Per una conoscenza diretta di unità produttive, la seconda A unita alla terza della stessa sezione, visiterà a gennaio, l'azienda Carnini di Como per il settore alimentare, mentre a

Un calendario personalizzato per il progetto solidarietà

I bambini della scuola dell'infanzia "F.lli Grimm", anche quest'anno hanno realizzato un calendario personalizzato, che unitamente al ricavato di una pesca e di un mercatino gestito dai genitori, hanno contribuito ad un impegno importante: "l'Adozione a distanza". Dallo scorso anno, la scuola ha adottato la bambina Cristina Teresa Siteo nata a Maputo in Mozambico l'1/11/89.

Collaborazione attiva con l'Università di Milano

Anche quest'anno continua la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Nazario Sauro con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

Gli studenti della Facoltà di Medicina e della Facoltà di scienze della Formazione svolgeranno le loro attività di tirocinio nelle scuole dell'infanzia F.lli Grimm e G.Rodari

Avanti c'è posta per tutti!!! Auguri dal "Progetto Comenius"

Continua, anche nel nuovo anno, con l'invio degli auguri di buon 2004, la corrispondenza dei bambini e delle insegnanti della scuola dell'infanzia G. Rodari con i nuovi amici d'oltralpe che hanno risposto dopo aver trovato i palloncini... volati fino in Germania!! Inoltre, i bambini hanno preparato allegri e colorati bigliettini di auguri da spedire a tutte le scuole dei paesi europei coinvolti nel Progetto Comenius.

Per questo motivo divengono decisamente importanti le relazioni che vengono ad instaurarsi con altre realtà esterne

L'Istituto Nazario Sauro va in trasferta

marzo, le terze A-B studieranno i processi di ideazione, e produzione presso la Ducati Motors di Bologna. Questi due momenti rappresentano un contributo al progetto per l'orientamento, che sostiene gli studenti nel difficile processo decisionale prima e dopo la Scuola Media.

Tutte le classi della scuola parteciperanno alla rassegna teatrale ad al Cineforum del Paese. Queste attività vogliono contribuire a dare risposte adeguate alla domanda di istruzione e formazione delle nuove generazioni, e fornire un modello di scuola che contribuisca, almeno in parte, ad un graduale superamento degli insuccessi scolastici, oltre che sperimentare un approccio diverso nei confronti di una modalità espressiva che fa parte della quotidianità degli studenti.

...E quelle della scuola dell'infanzia Rodari

Anche quest'anno si parte! I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia Gianni Rodari faranno, in maggio, un'uscita di un'intera giornata a Montevicchia - Parco del Curone -. I bambini saranno coinvolti in attività di esplorazione dell'ambiente e in laboratori con il materiale naturale. Questa scelta è in linea con la programmazione educativa e didattica che ha come tema l'ambiente e la natura.

Inoltre, il primo marzo e il sette maggio, tutti i bambini andranno al teatro San Giuseppe di Brugherio per assistere a due spettacoli teatrali dal

titolo: "Camminando verso est" e "Stella stellina".

Altre uscite sul territorio coinvolgeranno i bambini in una visita alla

Biblioteca Comunale di Brugherio, ristrutturata recentemente, al Parco di Villa Fiorita e al Parco Increa in occasione della giornata verde.



...la scuola dell'infanzia Grimm...

Casa di riposo "Bosco in città"

17 dicembre 2003

Tutti i bambini di 5 anni accompagnati da tre docenti e da un collaboratore scolastico si recheranno presso la casa di riposo per un momento di festa ed uno scambio di auguri.

Nel mese di giugno

Tutti i bambini di 5 anni ritorneranno presso la casa di riposo per salutare i nonnini e augurare loro buone vacanze.

Finalità: Educare all'ascolto, alla conoscenza e alla disponibilità a cooperare con gli anziani.



Uscite teatro: "San Giuseppe"

2 Marzo 2004

"Camminando verso Est"

6 Maggio 2004

"Stella stellina"

Finalità: socializzare, scoprire nuovi ambienti e nuove modalità di ascolto.

Azienda agricola di Ronchi Domenico- Bellusco

Si propongono vari itinerari all'interno della fattoria, seguendo un calendario stagionale.

12 Maggio 2004

bambini di 3 anni

"Dal seme al pane": Sfogliatura, sgranatura e macinazione. Manipolazione, degli sfarinati per la preparazione di pane o biscotti, pop-corn, polenta, pasta di sale.



13 e 14 Maggio 2004

bambini di 4 e 5 anni

"In un mare di profumi": alla ricerca delle piante aromatiche e odorose, sollecitando il senso dell'olfatto.

Finalità: conoscenza del mondo contadino; gli elementi e gli animali che lo popolano.

Visita al parco cintato più grande d'Europa delle prime della Elve Fortis: dalla fattoria alla latteria per imparare

Corridoni e Fortis: ecco le nostre mete

Il 23 aprile, le classi prime della Fortis si recheranno al parco di Monza, nella cascina San Giorgio, per seguire il percorso "Dalla fattoria alla latteria".

Il 14 maggio, le classi prime della Corridoni si recheranno ai Mulini Asciutti di Monza, per seguire un percorso didattico-laboratoriale, durante il quale i bambini prepareranno il pane e il formaggio.

Anche le classi seconde della Corridoni si recheranno al parco di Monza, il 20 maggio, per seguire un percorso didattico a carattere ambientale-naturalistico.

Cascine e Duomo di Monza le altre tappe

In primavera una piacevole esperienza per gli alunni delle classi seconde della Fortis: un'uscita in montagna a Rezzago (Co). Dopo una passeggiata tranquilla di 45 minuti per visitare "le piramidi di terra" create dal vento e dall'erosione, arrivo al rifugio per un pasto caldo. Il paesaggio splendido, le cose da scoprire e gli amici del Cai, sempre disponibili e attenti, faranno da cornice ad una giornata indimenticabile.

Le classi terze delle due scuole, in primavera, trascorreranno una giornata all'Archeopark di Boario Terme (BS) per un tuffo nella preistoria. Da veri "primitivi" accenderanno il fuoco, sbal-

zeranno il rame, impasteranno acqua e farina e, se il tempo lo consentirà, faranno un giro in canoa.

Per le classi quarte una visita guidata al Duomo di Monza e al suo museo, in gennaio e in febbraio.

Seguirà, il 17 marzo per la Fortis e il 12 maggio per la Corridoni, un'uscita coinvolgente a Gropparello: storia e animazione in un ambiente suggestivo.

Tutti i ragazzi di quinta sotto la volta del cielo al Civico Planetario di Milano il 17 febbraio per la Fortis e il 9 marzo per la Corridoni. Il 24 marzo, a Genova, apriranno le loro porte a tutte le classi quarte l'Acquario e la Città dei

Bambini, uno spazio interattivo ludico-scientifico dove ci si avvicina al mondo della scienza, attraverso il gioco e la sperimentazione.

Ricco e accattivante il cartellone degli spettacoli proposti dalla rassegna teatrale presso il cinema San Giuseppe di Brugherio.

Tutte le classi delle due scuole, da gennaio ad aprile, non mancheranno agli appuntamenti tanto attesi.

Le classi terze, quarte e quinte il 21 maggio si recheranno alla scuola media De Filippo, per assistere al Musical allestito dal Centro Pietrasanta di Milano.

I ragazzi, gli insegnanti e i genitori tutti assieme per una gara di solidarietà

Festa di Natale alla Grimm



Dopo un periodo pre-natalizio di intensa attività per la preparazione alla festa più significativa dell'anno, i bambini della scuola dell'infanzia "Flli Grimm" suddivisi in gruppi, secondo le fasce d'età, lunedì 15 dicembre presso la palestra della scuola media "De Filippo"



hanno drammatizzato "la Natività". Dopo il caloroso saluto, i ringraziamenti e gli auguri ai genitori da parte del dirigente scolastico dott. Daniela Giorgetti, in un clima festoso e sereno, i piccoli attori hanno vissuto significativamente l'attesa, acquisendo e rimandando messaggi di pace, fratellanza e amore.

Non è mancata la rappresentazione di alcune razze del mondo per favorire l'intuizione che al di là delle diversità (di pelle, di religione, ec.) è necessario avere per tutti sentimenti di amicizia e rispetto. La drammatizzazione è stata animata da un suonatore di zampogna che con le classiche musiche natalizie ha contribuito a dare un tocco di magia. Infine a sorpresa, per la gioia dei bambini è arrivato Babbo Natale che ha distribuito a tutti tante caramelle.



Rappresentata la natività nella palestra della media in un tripudio di colori e musica per la gioia dei bimbi

Una grande allegria alla scuola De Filippo

Sabato 20 dicembre è stata una giornata particolare: alle 9.00 è iniziata la grande kermesse di solidarietà che ha visto insieme ragazzi, genitori, insegnanti, personale amministrativo ed ausiliario della scuola media e delle classi quinte delle scuole elementari Fortis e Corridoni.

Con la voglia di divertirsi e di stare insieme si succedono le rappresentazioni, le sfide di calcetto, i canti e non ultime le vendite delle creazioni dei ragazzi,

degli insegnanti e dei genitori che finanzieranno i progetti scolastici e le iniziative di solidarietà.

Una novità rispetto agli anni passati: il progetto di continuità tra scuola elementare e media si è snodato in una serie di attività che hanno avuto come momento clou il coinvolgimento di tutti i bambini di quinta e

dei loro compagni di prima media nello spettacolo musicale. Magistralmente diretti dagli insegnanti Vincenti e Gervasoni gli alunni hanno suonato e cantato insieme, suscitando palpabile commozione tra tutti i presenti.

Grande successo di pubblico ha riscosso il saggio dei laboratori di gestualità: coordinati dall'esperta Nadia Buzzetti i ragazzi hanno stupito tutti con effetti sorprendenti di ritmo e precisione.

Un momento di conoscenza, scambio

di esperienze, allegria e convivialità è stata la "pizzata" con il brindisi alla coca-cola. E per finire grande tombolata con ricchi premi e cotillon in palestra!!

Con soddisfazione si può dire che questa giornata ha raggiunto un obiettivo importante: creare un tempo per stare insieme, un tempo per condividere, un tempo per unire. È l'augurio e l'attesa per il nuovo anno che si avvicina.

Commissione P.r. De Filippo



Lo spettacolo è stato tenuto dagli alunni della scuola media Leonardo da Vinci in prima fila nel campo musicale

Occasione d'incontro fra due generazioni

“Un’occasione per far incontrare due generazioni”: così il sindaco di Brugherio, Carlo Cifronti, ha descritto il concerto di Natale svoltosi presso la casa di riposo “Bosco in città” durante la mattina del 10 dicembre.

Lo spettacolo è stato tenuto dagli alunni della media Leonardo da Vinci, una scuola che si sta distinguendo per l’impegno nel campo musicale, e ha visto l’alternarsi di diversi momenti musicali con un balletto proposto da tre alunne. Il repertorio interpretato è stato piuttosto eterogeneo, passando dalle tipiche musiche natalizie al ragtime, per chiudersi con l’esecuzione corale di “We are the world”.

Nel corso del concerto sono stati presentati due strumenti musicali,

*Il sindaco
presente
all’evento*

*di Paolo
Vendetti*

ossia il clarinetto e la tromba, attraverso le esibizioni solistiche di alcuni alunni; in ogni momento dello spettacolo si sono potuti notare l’impegno e la preparazione dei ragazzi, davvero degni di nota.

L’aspetto più importante dell’evento è stato sicuramente l’aver portato una nota positiva nell’animo degli ospiti della casa di riposo, i quali hanno ringraziato commossi alunni e insegnanti per l’iniziativa, donando loro in ricordo alcuni manufatti. Iniziative come questa meritano grande attenzione, in quanto incrementano il bagaglio di esperienze dei ragazzi e, soprattutto, aiutano gli anziani a condurre una vita più serena.



In caso di sospetti rivolgersi al medico

Per le bottiglie avvelenate c'è un appello della Asl3

*Piccoli
consigli
utili
per evitare
guai grossi*

Non è un allarme ma solo qualche consiglio utile per prevenire problemi più gravi.

L’azienda sanitaria locale lancia un appello ai Comuni e dopo i casi recenti di avvelenamento causato da alimenti manipolati richiama anche le amministrazioni ad aguzzare la vista. Ed è così che sui distributori di bevande, nelle mense, specie quelle ospedaliere, ma anche nei negozi e nei supermercati Asl 3 chiede che vengano adottate misure di sicurezza più severe. A partire dai controlli visivi delle confezioni che devono risultare prive di qualunque segno di possibile manomissione prima che vengano vendute al pubblico.

Una delle verifiche consigliate, ad esempio, è il classico capovolgimento dei contenitori e delle bottiglie. Se ci sono perdite è necessario ritirare il prodotto per sottoporlo ad analisi. Ma non ci sono solo i Comuni ad essere allertati. La prevenzione parte dal singolo consumatore. Un suggerimento pratico, quello di valutare il liquido verificando che non abbia strani odori. L’acqua, dicono da Asl, deve essere incolore, insapore e limpida.

In caso di sospetti o per informazioni direttamente dal personale medico è possibile rivolgersi ai numeri 039 – 304872/7 oppure al numero verde 840500092.

Si sta studiando una sistemazione alternativa

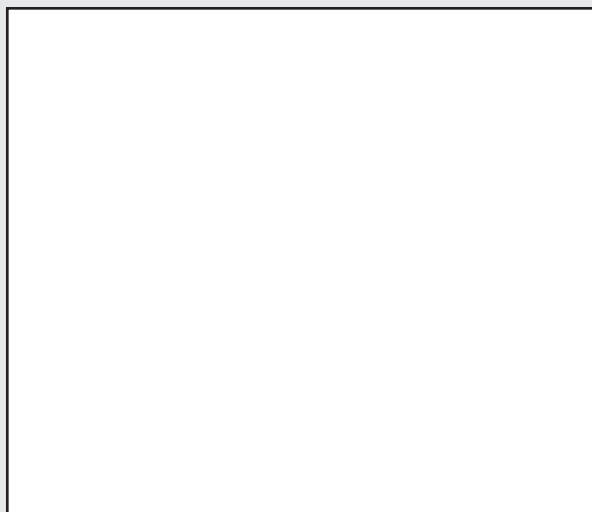
Inquinamento elettromagnetico via Sauro sale sull’antenna

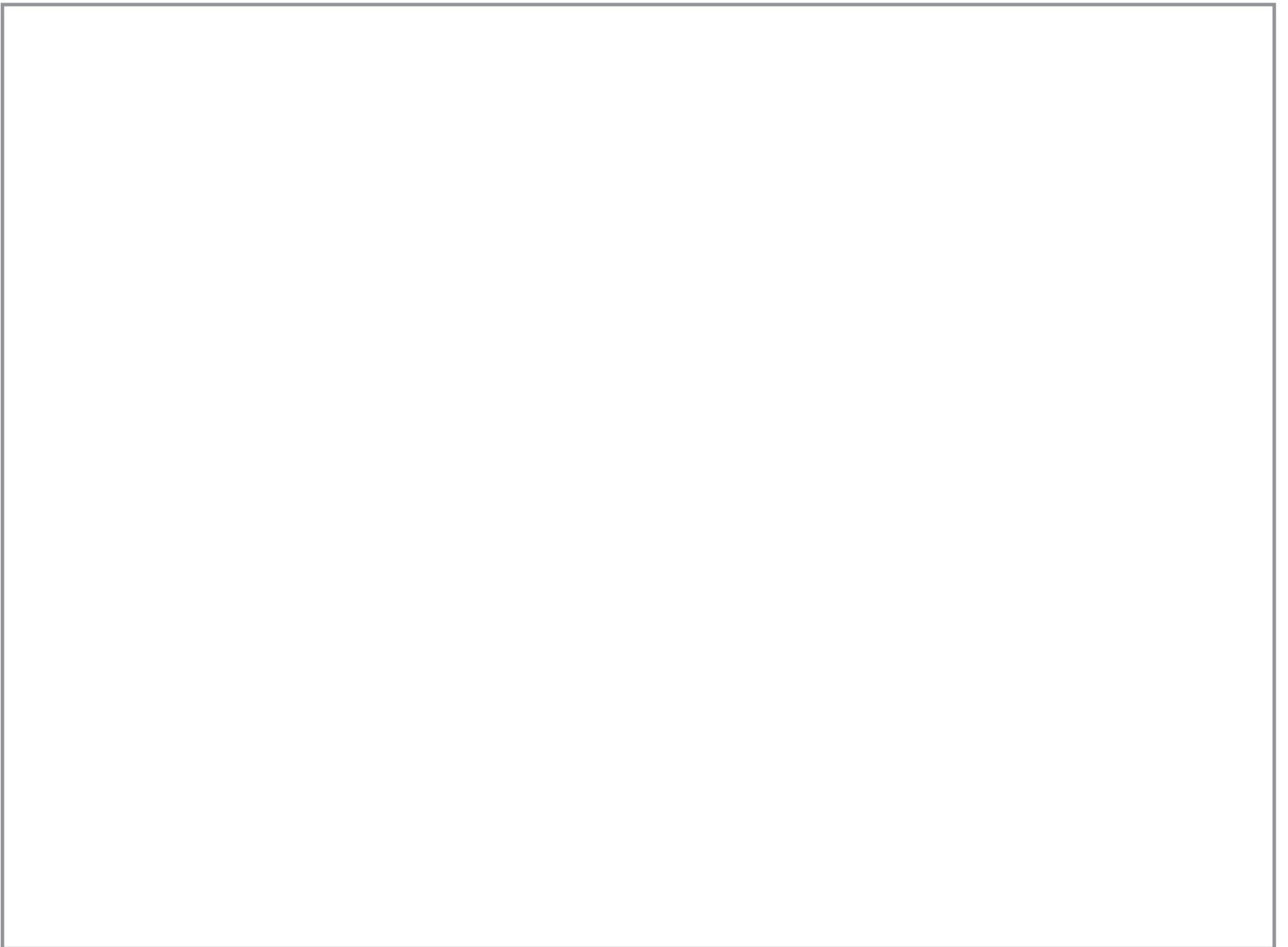
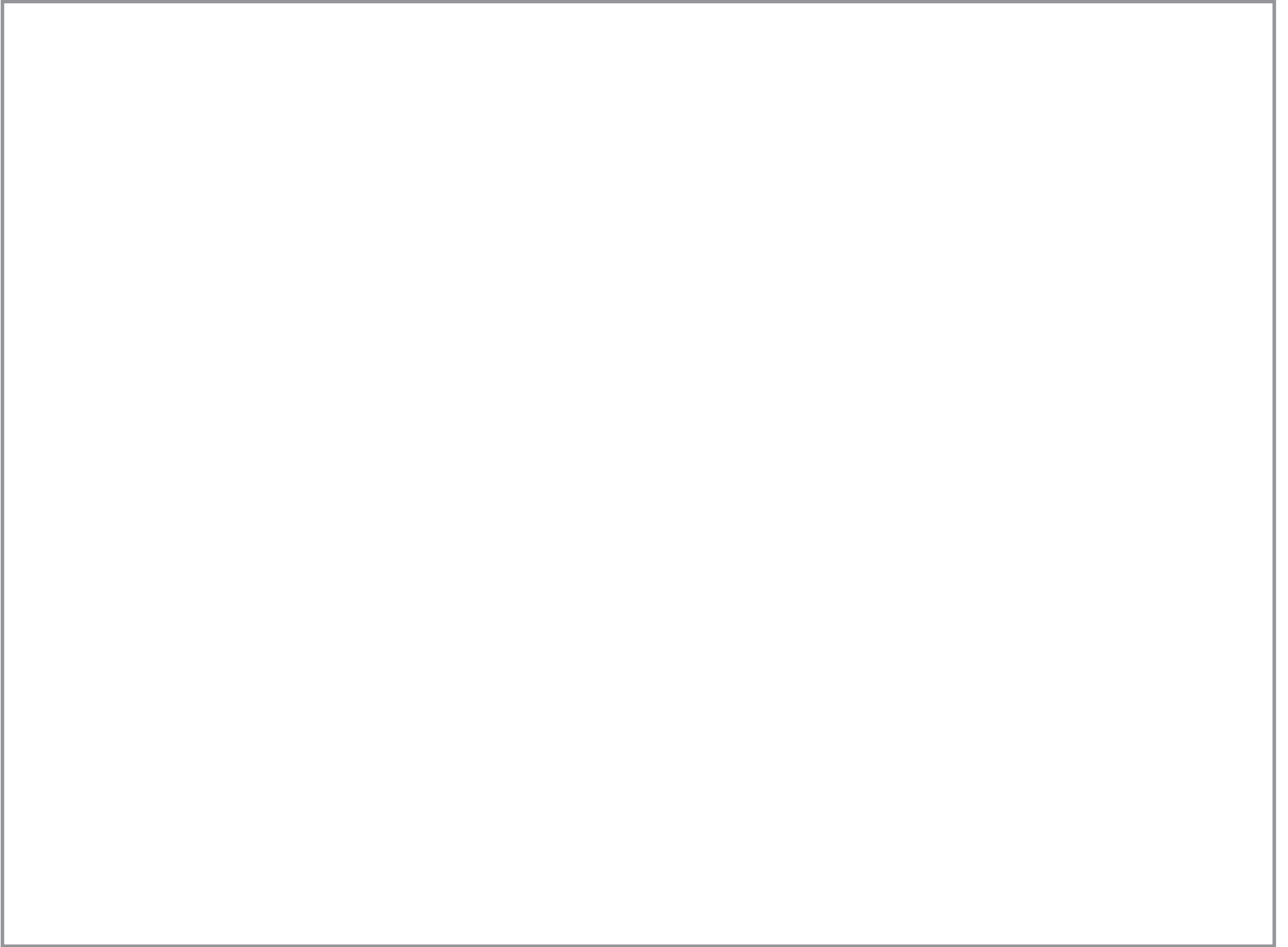
*I permessi
ci sono
le proteste
pure*

Si dice che non c’è due senza tre ma i residenti di via Sauro non vogliono saperne neppure del due. Si parla di antenne e mercoledì scorso la protesta è andata subito in onda quando i cittadini che abitano al civico 38 si sono accorti che un secondo ripetitore stava per fare capolino sul tetto del loro palazzo. E questo a poco meno di un mese dall’installazione del primo.

La preoccupazione si è trasformata in rabbia anche se lo sfogo è stato un civilissimo sit – in in mezzo alla via. Il sindaco, Carlo Cifronti, avvisato di quanto stava avvenendo, si è recato sul posto per ben due volte. Il Comune, tuttavia, sembra avere le mani legate: “Purtroppo – ha detto il sindaco – non possiamo

opporci se ci sono i permessi. Rischiamo una denuncia per abuso d’ufficio”. Il primo cittadino ha dichiarato di avere contattato i responsabili Tim per evitare l’installazione ma è stato inutile. L’unico risultato ottenuto da Cifronti è stata la promessa che le antenne saranno spostate non appena trovata un’ubicazione alternativa rispetto a quella attuale. Al momento il secondo ripetitore non risulta installato ma venerdì sera i cittadini si sono comunque recati in consiglio comunale per protestare ottenendo l’approvazione all’unanimità di un ordine del giorno che accoglie le loro richieste.





Nuova veste per il web comunale. Più ricco di spazi e possibilità con una "strizzata" d'occhio alle notizie utili

Sito internet, il Comune si mette in linea

È in linea dal 24 dicembre 2003. Ha le tradizionali sezioni di consultazione "la città", "il Comune", poi l'"area notizie" con news, agenda della settimana, eventi del mese, informazioni dall'Urp (comunicati stampa, campagne informative in corso scaricabili), naturalmente il Notiziario.

La sezione principale è rappresentata da "TuttoBrugherio - le risposte che cerchi" in cui è possibile navigare in più di 200 schede informative, organizzate in 13 aree tematiche e relative sottoaree, pensate e organizzate "con l'occhio del cittadino".

C'è la Galleria fotografica (presto verrà invitato chiunque a inviare foto di Brugherio da pubblicare), un motore di ricerca interno.

L'interfaccia verso il cittadino è gestita unicamente dall'Urp: richieste, informazioni, domande, solleciti, reclami, pareri etc possono essere inviate all'Urp che si fa carico di girarle a chi di competenza e garantire una risposta al cittadino. Il pulsante "Dillo all'Urp" è presente in tutte le pagine. È richiesto di identificarsi e dare un proprio recapito per la risposta (o telefono o indirizzo o mail o fax).

Dal 24 dicembre abbiamo inserito e stiamo inserendo tutti i contenuti informativi, aggiornandoli. Il progetto prevede che da gennaio ad aprile vengano gradualmente messi a disposizione tutti gli altri servizi previsti dal capitolato di appalto (servizi interattivi, newsletter,

integrazione con le informazioni contenute nel patrimonio informatico interno del Comune, ...). Ad aprile quindi il sito avrà la veste e struttura definitiva.

Un po' di storia

Nato "in ritardo" rispetto alle esperienze di web civico, attendendo il pieno consolidamento della infrastruttura interna al Comune e la nascita vera e propria dell'Urp come interfaccia col cittadino, il sito ha la pretesa di porsi ad un livello qualitativo elevato, che fa tesoro delle esperienze di altri Comuni/enti pubblici, attentamente studiate.

Punti di forza/qualità:

- non è un sito vetrina, ma nasce con un'organizzazione dei contenuti pensata
- fin dall'inizio è conforme alle norme di accessibilità e usabilità per utenti con disabilità (ipovedenti, non-vedenti, disabili motori, etc): rispetta appieno i requisiti, ha la certificazione Wai, punte a raggiungere ben presto ulteriori livelli di accessibilità (tutti i criteri e le politiche di accessibilità verranno rese pubbliche sul sito stesso)
- prevede l'integrazione piena e sicura col sistema informativo interno, in modo che tutte le informazioni qui presenti possano essere rese disponibili al cittadino in modo rapido e sicuro (delibere, determine, bilancio, appalti, bandi, ...)

- utilizza unicamente software open-source (a licenza libera e gratuita), conformemente alle recenti disposizioni ministeriali (Stanca)
- la gestione del flusso di informazioni e aggiornamenti del sito verrà attuata con un sistema di tipo redazionale, con l'Urp come redazione centrale, redazioni in tutti i servizi con relativo referente, il tutto monitorato e registrato
- particolare cura della sicurezza, dei monitoraggi e statistiche di accesso e utilizzo.

La gara di appalto, con un capitolato molto dettagliato, ha visto la partecipazione di 12 ditte, con aggiudicazione alla ditta "Gd Consulting2 di Brugherio (42.000 euro, comprensivi della locazione per due anni del server web, gestione sistemistica e manutenzione, attività di formazione al personale, primo inserimento dei dati, e attivazione di tutti i servizi richiesti, nonché di quelli offerti in più).

Il contratto prevede appunto che l'attivazione completa del sito, così come previsto dal progetto, sia per aprile.

L'invito è ad una consultazione frequente, per scoprire volta per volta le novità (non solo aggiornamenti, ma nuovi servizi e nuove utilità per il cittadino). L'idea è di offrire uno strumento utile, funzionale, di consultazione facile ed immediata (sempre presenti i menù

indice, la barra di navigazione), molto lineare e "pulito" anche nella veste grafica. Strumento di informazione, di servizio, di comunicazione bi-direzionale, di partecipazione. Un'occasione anche per migliorare la "cultura della comunicazione" in tutti i servizi comunali, coinvolgendoli tutti come attori e costruendo una sana abitudine alla comunicazione ai cittadini adeguata, tempestiva, efficace e aggiornata.

Urp come coordinatore e stimolatore del tutto, garante di uno stile omogeneo e comunicativo.

Sezione Informatica come protagonista della piena integrazione del mondo internet con la intranet comunale.

Il sito viene seguito da una "unità inter-settoriale di progetto", che coinvolge Urp e Informatica, coordinata dalla dirigente Valeria Borgese.

Rispettato l'impegno assunto dalla Giunta in Consiglio comunale, di arrivare col sito entro fine 2003.

Assessore competente per eventuali dichiarazioni politiche: Patrizia Gioacchini.

L'indirizzo!

www.comune.brugherio.mi.it

Pareri, critiche, suggerimenti, contributi: usare il "Dillo all'Urp".

Con il consolidamento del sito, verranno anche presi contatti con le realtà territoriali per favorire la partecipazione e l'integrazione.

Istituito un call center dal Ministero

Sindrome respiratoria affrontare il problema

La direzione della Asl 3 e l'"affare" Sars

Dalla fine di febbraio 2003 ad oggi si continua a parlare di Sars. Trattasi di una malattia respiratoria acuta grave con 3-6 giorni di incubazione che presenta le seguenti caratteristiche:

1. Febbre maggiore di 38°C
 2. Tosse secca, respiro corto e difficoltà respiratorie
- In data 03.06.2003 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la fine dell'epidemia: attualmente si segnalano casi sospetti isolati in Estremo Oriente. Si può affermare con certezza che non siamo in una nuova fase di emergenza Sars. A scopo cautelativo - preventivo negli scali aeroportuali italiani sono state ripristinate le misure di controllo attuate nel 2003. L'opinione pubblica può tenersi informata consultando il sito www.ministerosalute.it: il ministero della Salute ha inoltre istituito un call center per varie emergenze sanitarie (es.: bioterrorismo, contaminazione acque minerali) e per la Sars il numero telefonico è il seguente: 1500.

Attualmente non sono state date alcun tipo di indicazioni circa eventuali restrizioni ai viaggi in Estremo Oriente.

La direzione dell'Asl 3

Da mercoledì 7 gennaio è previsto lo stop

Per le auto non catalizzate sarà una sosta forzata

Escluse dal blocco le vetture con tre persone a bordo

È ripreso mercoledì 7 gennaio il blocco programmato dei veicoli non catalizzati nelle zone critiche di Milano/Como/Sempione, Bergamo e Brescia, sospeso dal 20 dicembre scorso in occasione delle festività natalizie e di fine anno. Le modalità del blocco - informa una nota della Regione - rimangono invariate: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 19 fino al 29 febbraio. Complessivamente sono coinvolti 135 Comuni nei quali vivono circa 4 milioni di persone.

"Questo provvedimento della Regione era stato assunto come misura di prevenzione dell'inquinamento dell'aria, in particolare quello da polveri sottili (PM10). Il provvedimento di blocco riguarda tutti i veicoli (auto, mezzi commerciali e moto) a benzina non catalizzati e non ecodiesel. Possono invece circolare le moto a 4 tempi, anche se non catalizzate".

"Il blocco delle moto a 4 tempi, alla luce dell'esperienza condotta nei mesi scorsi - si legge nella nota - provoca di fatto un ricorso all'auto, sia pur catalizzata, con conseguente aumento del traffico, diminuzione della velocità media e quindi un tasso di emissione superiore a quello provocato dalle moto stesse". Viene confermato anche l'esclusione dal provvedimento di blocco per gli autoveicoli non catalizzati con a bordo almeno 3 persone (car pooling). In programma per il mese di gennaio anche il blocco, dalle 8 alle 20, per tutti i veicoli catalizzati e non, previsto per domenica 18 gennaio.

È Giovanni Sangalli il campione sociale per l'anno agonistico 2003. Pieno successo per la "Ghirlanda Colmic"

Il sogno del pescatore? Il laghetto Increa

La Società di pesca Sps Ghirlanda Colmic ha terminato con soddisfazione l'anno agonistico 2003 comprendente gare sociali, gare della Zona Nord, e le due competizioni a carattere cittadino denominate "Gara dell'Amicizia 2003" e "Campionato Brugherese 2003".

Campione sociale per l'anno 2003 è il Signor Giovanni Sangalli, al quale vanno i complimenti della Società per il suo impegno agonistico e le sue qualità tecniche. Per quanto riguarda Zona Nord, La Società si è classificata all'11° posto con la speranza di un miglior piazzamento per il prossimo anno.

Inoltre, in data 12 Ottobre 2003 si è svolto a Pavia il Campionato Brugherese 2003 in località Ultima Vasca del Naviglio Pavese.

La gara è stata un successo di partecipazione (40 concorrenti) e Campione Brugherese è stato il Signor Guido Maggioni.

In data 26 Ottobre 2003 si è svolta la "Gara dell'Amicizia 2003" in località Tavazzano (Lodi) sul canale Muzza.

Vincitore della manifestazione è stato il Signor Giovanni Sangalli.

Le premiazioni per tali gare sono state in parte possibile grazie al contributo messo a disposizione dal Comune di Brugherio.

Nel ringraziare il Comune, facciamo ancora una volta formale richiesta di poter usufruire di una parte del laghetto d'Increa per poter istituire una scuola di Pesca sportiva per giovani.

*Terminata
la stagione
sportiva*

Per chi fosse interessato ad iscriversi alla nostra Società, la sede si trova nella palestra Parini, sede condivisa con la rappresentanza del quartiere, aperta ogni giovedì sera alle ore 21 oppure rivolgersi al presidente **signor Egidio Stien** tel. 039 87 80 05 o al **signor Giovanni Sangalli** tel. 039 87 00 71



A sinistra, fase della premiazione del Vincitore Signor Guido Maggioni con, a destra il presidente signor Egidio Stien. A sinistra il direttore sportivo signor Fausto Tavola. Il trofeo in palio per il primo assoluto con evidenziata dedica all'assessorato allo Sport Campionato Brugherese 2003.



A destra, veduta parziale dello schieramento dei pescatori in gara sul Naviglio Pavese durante Campionato Brugherese 2003 del 12/10/03.



Due scorci del laghetto del Parco Increa tanto desiderato dai pescatori



Il Judo club Brugherio nasce come sodalizio nel 1978. Questo sport non accontenta solamente chi vuole essere in forma

Judo: disciplina alla conquista del mondo

Dai risultati sportivi degli ultimi tempi risulta che la pallavolo a Brugherio sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Sono evidenti infatti aumenti di iscrizioni e un netto miglioramento dei risultati.

Il Judo Club Brugherio nasce nel 1978 e cerca di rispondere alla volontà di sviluppare questo sport sul nostro territorio.

Il Judo non accontenta solo chi vuole un fisico in forma, ma anche chi cerca nell'attività fisica uno sviluppo psico-fisico armonico. Per questo motivo l'attività promossa dal club brugherese cerca di indirizzarsi principalmente ai bambini che sempre più spesso sono coinvolti in una vita sedentaria fatta di televisione e merendine. Inoltre il judo stimola la partecipazione alla vita sociale perché favorisce una pratica di gruppo. Negli anni questo sport è così diventato materia di insegnamento non solo nella scuola giapponese, ma anche in quella francese e olandese. Un'attività

di **Laura Raffa**

Contro la vita sedentaria e la noia della televisione

a tutto tondo quindi che è insieme sport, disciplina e filosofia. Nell'affrontare i combattimenti l'atleta non ha come obiettivo la vittoria in se stessa, ma cerca di competere con se stesso e di migliorarsi sempre di più. "È l'intelligenza contro la forza" ci ha spiegato il presidente del Judo Club Brugherio Pasquale Delle Fontane. "I nostri corsi possono così essere rivolti a tutte le età perché non tengono conto del peso, della forza e dell'altezza".

La palestra, situata in via Kennedy 15 è aperta il lunedì e il venerdì dalle 18.30 alle 22; il mercoledì dalle 19 alle 22. I corsi durano l'intero anno scolastico e sono suddivisi in due turni. Il primo interessa i bambini dai 5 ai 12 anni, mentre il secondo è aperto a tutti coloro che superano i 12 anni di età. Attualmente gli iscritti sono 35.

Negli anni precedenti il Judo Club ha anche organizzato un corso di autodifesa, guidato dal Maestro Brigatti, rivolto in particolare alle donne (considerate il "sesso debole"). La fase iniziale dell'allenamento prevedeva la realizzazione di piccoli esercizi volti a sviluppare la mobilità e il tono muscolare dei partecipanti. In seguito veniva sviluppata una ginnastica mirata all'apprendimento delle varie tecniche di difesa personale. Infine gli iscritti potevano osservare alcune tecniche specifiche realizzate dal Maestro Brigatti con l'aiuto dell'allenatore Andrea Marrone e delle cinture nere Andrea Dinolfo e Tatiana Laonigro.

Per eseguire una tecnica di Judo sono necessari 4 elementi

- 1 kumi kata:** (prendere - modello) la presa, cioè i vari modi con cui si può afferrare l'avversario
- 2 kuzushi:** (squilibrio) il modo o i modi con cui si può far perdere l'equilibrio all'avversario
- 3 tsukuri:** (azione preparativa) tutti i movimenti per preparare una tecnica
- 4 kake:** (esecuzione) la conclusione della tecnica (per esempio: l'atterramento dell'avversario).

Le tecniche fondamentali si dividono in tre categorie

- 1 le tecniche di proiezione
- 2 le tecniche di controllo
- 3 le tecniche di attacco

L'allenamento può essere distinto in tre metodi

- 1 il Kata.** Comprende tecniche di proiezione, di lotta corpo a corpo e di attacco ai punti vitali, anche con uso di armi.
- 2 il Randori.** Si tratta di un combattimento libero, non preordinato, senza punteggio finale.
- 3 lo Shiai.** È una gara a tutti gli effetti con punteggio finale.

Judo Club però non vuol dire solo corsi; all'interno della palestra si è sviluppata infatti una squadra di atleti che partecipa a campionati regionali e italiani. "Siamo molto soddisfatti della nostra squadra" ci ha spiegato Delle Fontane. "Partecipiamo sempre con grande entusiasmo ai campionati regionali e l'anno scorso l'impegno dei ragazzi è stato premiato con la partecipazione di tre di loro ai campionati italiani a Roma. Un bel traguardo per l'intero gruppo che durante l'anno si allena duramente". La squadra del club brugherese è compo-

sta da dodici atleti. Nove di loro fanno parte della categoria senior, due sono cadetti e uno è esordiente. Ciascuno ha un proprio punteggio ottenuto tramite vittorie nelle qualificazioni di Coppa Italia e dei campionati italiani, nel trofeo cinture marroni, cinture nere l'Dan e Sankaku.

Per ogni tipo di informazione è possibile rivolgersi al presidente della società Pasquale Delle Fontane al numero 039/884664 oppure recarsi direttamente in palestra negli orari di apertura.



Le origini vanno cercate in Giappone

Lo sport e la religione alla base dello judo

Nel 1921 vengono codificati i nuovi e definitivi principi che regolano l'attività

La storia del Judo ha inizio nel 1870 quando Jigoro Kano, giunto a Tokyo per motivi di studio, decide di dedicarsi alla pratica sportiva per irrobustire la sua costituzione piccola e gracile.

Nel 1877, dopo il suo ingresso all'università di Tokyo, incomincia a dedicarsi alle arti marziali e si avvicina così al Ju-Jutsu, un'antica arte marziale giapponese. Si appassiona subito a questa attività e perciò decide di approfondire anche la parte teorica della disciplina studiando i testi di insegnamento delle antiche scuole Ju-Jutsu. Nel 1881, dopo la laurea, decide di insegnare e un anno dopo, spinto dalla necessità di delineare un metodo preciso nella pratica di questo sport, fonda con nove amici il Nihon Den Ko-Do-Kan, "la scuola per seguire la via" nel tempio buddista di Eishoji.

Nasce così il Judo che racchiude nella sua pratica non solo un'arte di combattimento, ma anche una forma educativa del corpo e dello spirito. Judo significa infatti "Via della flessibilità" perché favorisce l'uso dell'energia per perfezionare il proprio corpo e per fondere insieme lotta e filosofia.

Grazie alle continue vittorie ed in particolare al suo trionfo sul celebre Maestro Hikosuke Totsuka, Kano riceve l'incarico di addestrare la polizia di Tokyo.

Il ministero della Pubblica Istruzione decide in seguito di considerare il Judo una materia di studio insieme all'educazione fisica e così questa disciplina entra nell'Accademia Navale e nelle università di Tokyo e Keio.

La diffusione del Judo viene anche stimolata dall'imminente guerra tra Cina e Giappone e nel 1895 Kano elabora con i suoi allievi i cinque principi (Go-Kyo) che stabiliscono il vero metodo di insegnamento.

Nel 1906 si riuniscono a Kyoto tutti i rappresentanti delle varie scuole. Il risultato dell'incontro è il delinearne dei primi Kata, ovvero i modelli delle tecniche di lotta. Nel 1921 infine Kano presenta i nuovi e definitivi cinque principi, tuttora validi.

Il nuovo anno si apre con un cartellone assai ricco di appuntamenti "interessanti" per tutti i gusti, anche i più raffinati

Teatro: "Il signor Rossi e la Costituzione"

Prosegue la stagione teatrale che ha luogo al Teatro San Giuseppe con uno spettacolo di humour nero e surrealismo, realizzato attraverso l'eleganza di due ottimi interpreti: Alessandro Gassman e Giuseppe Fiorello.

Molti romanzi di Patricia Higsmitth sono diventati film di successo, come è accaduto al fortunato "sconosciuti in treno". Alfred Hitcock lo portò sugli schermi e divenne, con la sua regia, un thriller mozzafiato intitolato "Delitto per Delitto".

Nella riduzione teatrale di Craig Warner il romanzo rivive sul palcoscenico tutta l'eleganza e la forza narrativa della regina del giallo psicologico. In treno, due viaggiatori, Guy e Bruno si incontrano, e da una semplice chiacchierata cordiale, nasce come per gioco, l'idea di una coppia di delitti perfetti: due estranei, come loro, entrambi con qualcuno di cui sbarazzarsi, potrebbero commettere l'uno il delitto dell'altro, Bruno ucciderebbe la moglie "scomoda" di Guy, e in cambio Guy potrebbe togliere di mezzo l'odiato padre di Bruno.

Se Guy la considera solo una macabra fantasia, per Bruno il delitto ipotetico diventa una missione da compiere. ironiche strizzatine d'occhio dei buon vecchio Hitcock e gli umori un po' campagnoli del mondo di Agata Christie. Il tutto accompagnato da una colonna sonora dei film giallo anni '40. In cartellone seguono due eventi, primo



Sono 5 anni che Paolo Rossi gira l'Italia con la sua proposta

di Silvia Del Beccaro

sua", interpretato dalla Compagnia Dialettale Felice Musazzi. È proprio con questo spettacolo che il fondatore della Compagnia uscì dalla sua Lombardia e, chiamato da Garinei e Giovannini, debuttò a Roma al Teatro Sistina nel 1970.

Oggi, la Compagnia Dialettale Musazzi riporta in scena questo spettacolo in chiave moderna. Nel primo tempo di questa rivista, Teresa sogna di essere Eva e con Adamo-Giovanni tiene testa anche all'Arcangelo Gabriele e crede di essere nel paradiso terrestre, ma si è solo addormentata in un bosco dove si è recata con Giovanni, Mabilia e tutte le donne del cortile. Anche Mabilia sogna di essere una star del varietà e di scendere le scale come Wanda Osiri. San Torniamo alla realtà, la fabbrica chiude e tutte vanno in Lomellina a lavorare nelle risaie dove, fra riso zanzare e canti con la fantasia si sogna di viaggiare in paesi lontani.

Nel secondo tempo invece Mabilia ha avuto una grossa delusione d'amore e per dimenticare mangia e ingrassa fino a scoppiare... ma lei continua a sognare di essere la soubrette di un grande varietà. Il cortile è in fermento, Teresa fa i miracoli... è diventata una santona e con la Mabilia riceve pellegrini che arrivano da tutta la zona.

Uno spettacolo assolutamente impedibile, che andrà in scena lunedì 2 e martedì 3 Febbraio 2004, alle ore 21.00.

Il secondo evento è stato scritto da Paolo Rossi in persona. Ne "Il signor Rossi e la Costituzione", l'attore farà da guida attraversando il testo della nostra Legge Fondamentale, testo che verrà sfruttato come un vero e proprio canovaccio che meglio di ogni altro può descrivere la nostra realtà contemporanea.

Farà da guida, cicerone, capo-popolo, presidente d'assemblea; prenderà la parola in questa importante riunione del condominio Italia. Il sottotitolo dello spettacolo recita "Adunata popolare di delirio organizzato". Il delirio organizzato di Paolo Rossi oramai lo si conosce, l'adunata popolare è perché l'art. 17 della Costituzione decreta e tutela il diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi, e siccome le armi della poesia di pasoliniana memoria non sono ancora contemplate fra le armi improprie, si è deciso di avvalersi di questa legge per chiamare i cittadini a trovarsi in un luogo pubblico per parlare della Costituzione, per conoscerla prima di

vederla modificata, per discuterla, magari per riscriverla, certamente per capirla, scandagliarla, renderla fruibile.

Il teatro si trasforma quindi in una sorta di "parlamento basso" dove il pubblico interpreta il ruolo del popolo e assieme a Rossi legge, riscrive e approva gli articoli della Costituzione. E come in tutti gli spettacoli di Rossi improvvisazione, storie e aneddoti e rock'n'roll: un nuovo delirio organizzato.

Sono quasi cinque anni che Paolo Rossi va in giro per l'Italia con la sua compagnia del Teatro di Rianimazione stravolgendo testi classici - da Shakespeare a Molière - e riconsegnandoli al pubblico in serate di puro happening recitato con e per loro, e mai semplicemente al pubblico.

Ora è il momento di tornare al monologo, ma sempre puntando alla performance totale, con musicisti e sorprese che di sera in sera modificheranno lo spettacolo ad ogni replica. In scena lunedì 12 febbraio alle ore 21.00.

Una storia di passione molto attuale

Rassegna Fuori Pista, Lella Costa e la Traviata



Il 27 gennaio è il giorno della "memoria"

Una fuga di marciapiedi metropolitani e dei corpi di donne pronte a vendersi. Poi, gigantesca, sullo sfondo di uno schermo palpitante perché fatto di mille fili accostati, si staglia l'immagine regale e la voce divina di Maria Callas. È lei ad aprire "Traviata", il nuovo spettacolo di Lella Costa che aprirà la rassegna Fuori Pista.

Un omaggio a tutte le Traviate, le "comprate" dagli uomini, famose o ignote che siano. "Traviata" è una storia decisamente attuale. "Come Otello è una storia universale che tutti credono di conoscere" - spiega l'attrice Lella Costa. "È una storia d'amore, appassionante e disperata, ma anche lievemente irritante, con tutti quei non detti e soprattutto quel dissennato fidarsi dell'intuito maschile: "Amami Alfredo, quanto io t'amo..." - Brava, ma se non glielo spieghi per bene, quanto lo ami, come puoi pretendere che lo capisca da solo. Come Otello è una storia assolutamente attuale. Non solo le Traviate, Margherite o Violette che siano, sono disperatamente alla ricerca di un ruolo, un'identità, una legittimazione, uno straccio di famiglia, ma le loro eredi sono ancora oggi al centro di una infinita quanto ipocrita battaglia sociale che le vorrebbe di volta in volta redimere o fiscalizzare, senza mai porsi la questione di coloro che - ancora oggi - non possono fare a meno di comprarsi, insieme al corpo delle donne, un'identità virile".

Il tema promette scintille, tanto più che ad affrontarlo è una delle attrici-autrici più intelligenti, divertenti, argute e sensibili del mondo teatrale italiano. È andata in scena martedì 13 gennaio 2004, alle ore 21.00 al teatro San Giuseppe. Il secondo evento previsto in cartellone è intitolato "Giobbe: storia di un uomo semplice" di Joseph Roth. È uno spettacolo nato da un'idea dell'interprete, Roberto Anglisani, il quale attraverso questo racconto vuole diffondere e far conoscere la cultura yiddish, ebraica. Non a caso lo spettacolo avrà luogo il 27 gennaio 2004, giorno della memoria. "Vogliamo aprire una finestra su un mondo sconosciuto ai più, su un popolo capace di ridere di se stesso e di far ridere. La cultura yiddish ha prodotto le storie che vi stiamo raccontando ma qualcuno ha cercato di cancellarle. E come questa esistono tantissime altre culture ignorate e che rischiano di restare nell'ombra se non c'è qualcuno che con la sua curiosità le riporta a galla". Il racconto di Anglisani sarà accompagnato da musiche originali eseguite da Marco Belcastro (chitarra e organetto) e Simon Mauri (clarinetto e clarinetto basso). Questa sorta di lettura-spettacolo avrà inizio alle ore 21.00 presso il Teatro San Giuseppe.

A Torino la più vasta mostra in Europa di capolavori d'arte africana. Musica e teatro d'autore previsti nel capoluogo lombardo

Brugherio, tre gli appuntamenti "Archi"

TORINO

Domenica 25 gennaio

Africa, "Capolavori da un continente"

Galleria d'arte moderna

La più vasta mostra in Europa di capolavori d'arte africana conosciuti fino ad oggi. Tremila anni di storia del continente africano

La prima sezione della mostra è dedicata all'arte antica, la meno nota e la più stupefacente per tutti coloro che non ne sono esperti. Sculture in terracotta, capolavori tangibili di grandi e sofisticate civiltà del VI-VII sec. a.C. totalmente ignote fino a pochi decenni fa. Sculture in bronzo di impressionante classicità. Suntuosi bronzi, capolavori assoluti di quest'arte, giunte in Europa dal regno del Benin a seguito della razzie coloniali.

La seconda sezione comprende la più importante, vasta, sorprendente selezione di avori afro-portoghesi mai presentata. Incisioni finissime realizzate dagli artisti africani su committenza europea. La conoscenza dell'arte africana, passata per il lungo tunnel della sua spoliatura e della tragedia epocale dello schiavismo, nel XIX secolo cambiò la storia dell'arte occidentale.

E così nella terza sezione della mostra è esposta una raccolta di capolavori dei maestri del XX secolo: da Picasso a Modigliani, Matisse, Moore, Léger...

La quarta sezione è dedicata a capolavori della scultura africana, maschere, statue, feticci, oggetti di un sofisticato collezionismo dei grandi musei d'Europa e d'America.

Il testo di un grande artista africano - Amadou Kouroma - appositamente scritto per la mostra, accompagna il visitatore lungo il percorso, aiutandolo a percepire le diversità, con l'ausilio, in alcuni punti, della musica.

La mostra, dunque, che unisce allo splendore delle opere e alla riscoperta di un'arte sconosciuta, un importante valore etico e sociale.

La conoscenza della storia e della cultura di un continente oggi tanto travagliato dalle conseguenze dello sfruttamento selvaggio cui è stato sottoposto per secoli, e dunque la possibilità di guardare con altri occhi gli eventi contemporanei.

Pullman ore 13,40 da via De Gasperi - rientro in serata
Quota di partecipazione euro 18 (fam. euro 21)
per prenotazione, ingresso, guida, auricolare, trasporto
Prenotazioni tel. 340 37 69 381 dopo ore 16

MILANO

Domenica 15 febbraio

Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Auditorium di Milano

"La mia patria" (Ma Vlast) di B. Smetana

- Dai prati e dai boschi di Boemia
- Tàbor
- Blanik

Viene eseguita la seconda parte del "poema sinfonico" del compositore boemo che, meglio del conterraneo A. Dvorak, riuscì a riservare in musica l'ispirazione popolare. Smetana riesce autenticamente ad essere il romantico cantore della propria terra e del proprio popolo, interpretandone il passato leggendario come la premessa di un promettente futuro.

Sinfonia n. 3 "La Polacca" di P.I. Cajkovskij

Nel compositore russo, diversamente che in Smetana, l'ispirazione popolare, qui ricca di temi popolari della Rutenia, viene calata in una sensibilità occidentalizzata, che ne smorza le punte e ne modifica le linee.

Direttore: Carlo Rizzi

Pullman ore 14,40 da via De Gasperi - rientro ore 19 circa
Quota di partecipazione euro 17,00 (familiari euro 20,00)
comprensiva di posto prenotato in settore C e trasporto
Prenotazioni tel. 340 37 69 381 (dopo ore 16) fino ad esaurimento posti



MILANO

Giovedì 26 febbraio

Il Gran Teatro del Mondo

Palazzo Reale

L'anima e il volto del settecento

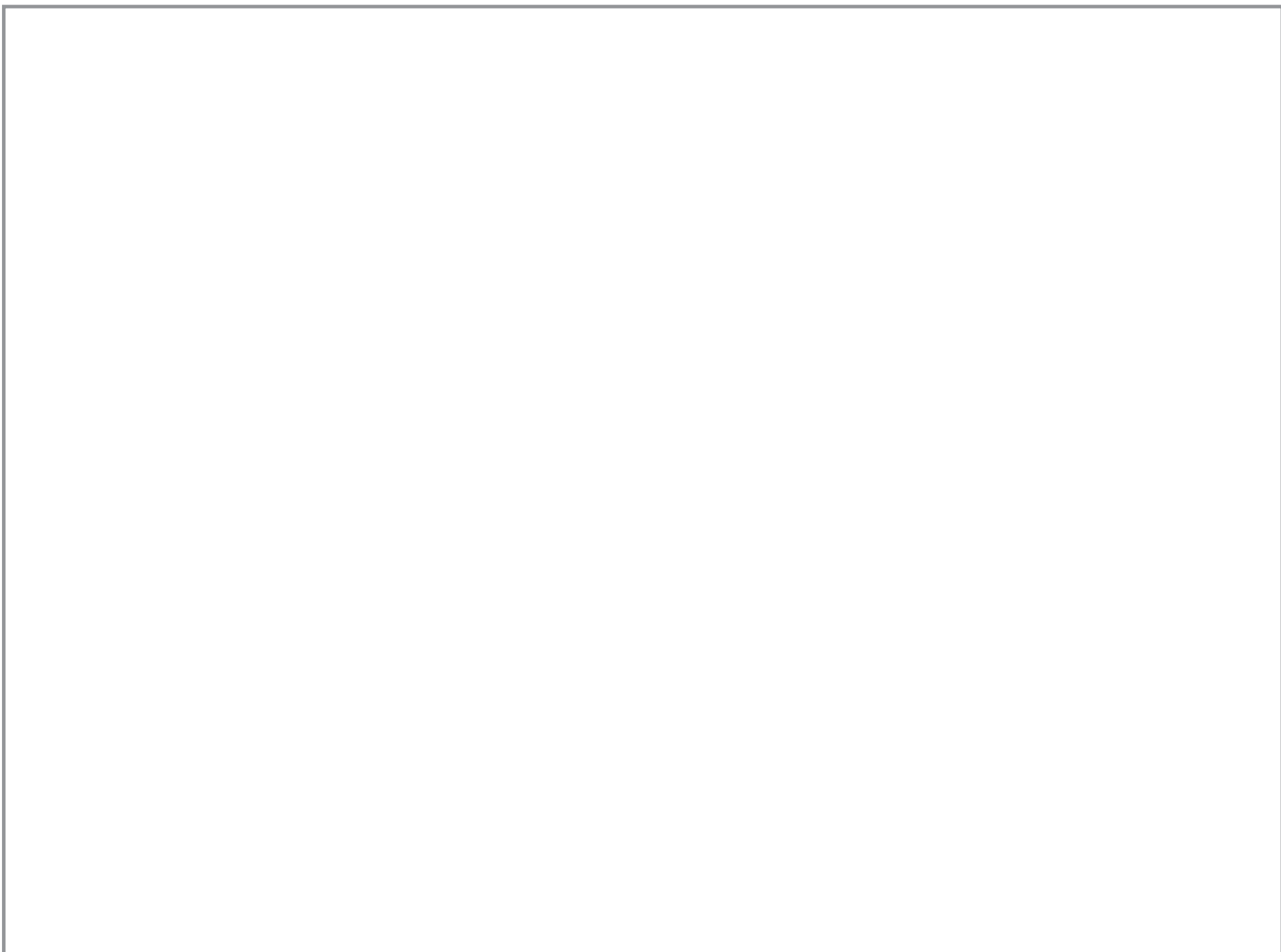
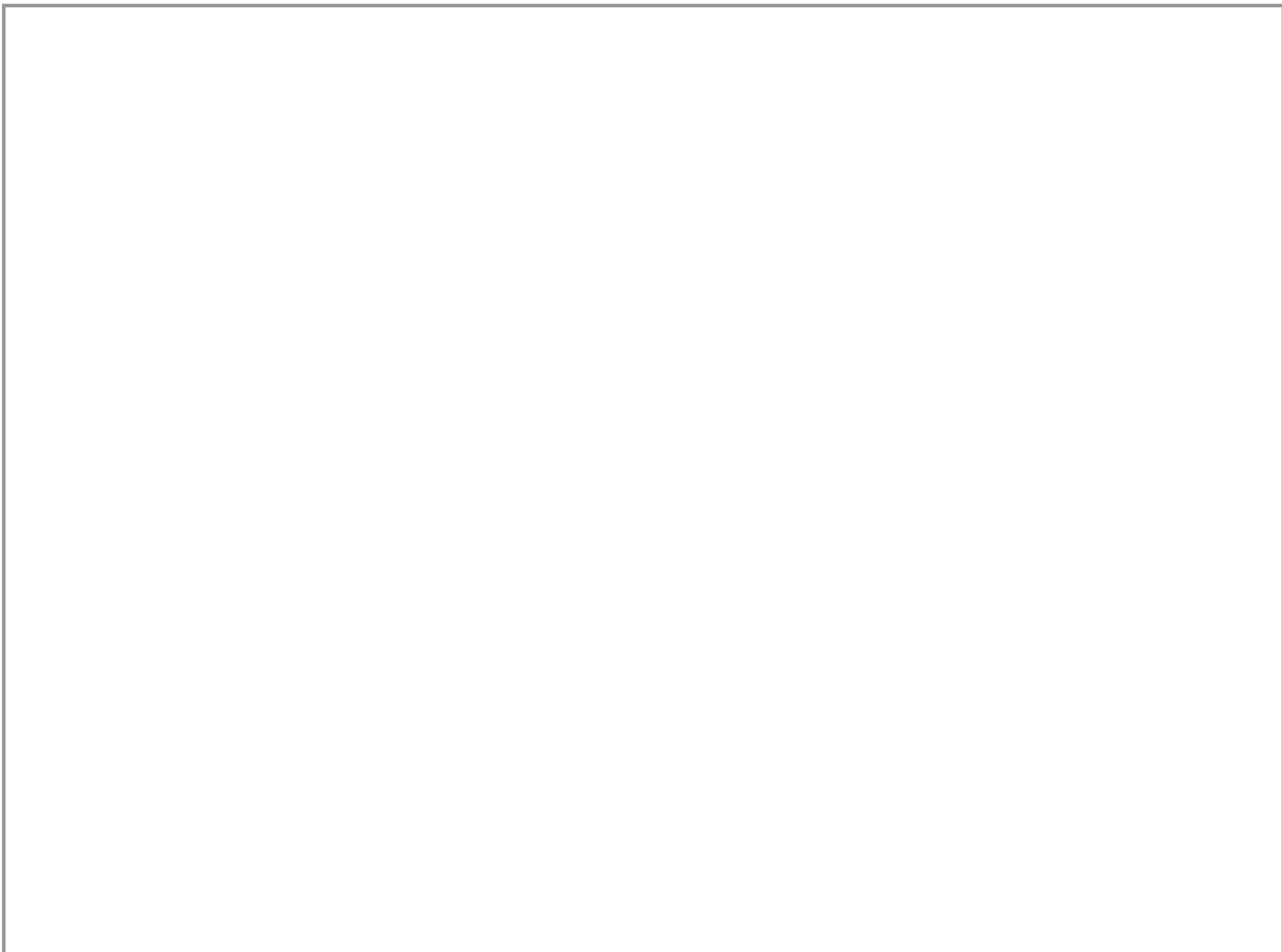
Il ritratto è la splendida materia comune ai secoli "moderni" che vanno dal Cinquecento all'Ottocento

La mostra, al piano nobile di Palazzo Reale, si snoda in tre sezioni, o tre atti come in una struttura teatrale, e intende indagare sul Settecento, con artisti come Solimena, Piazzetta, Rosalba Carriera, Goya e molti altri e con una escursione nel vedutismo di Canaletto e Guardi.

Come in un grande teatro, sono rappresentati personaggi dei vari ceti sociali, luoghi, scene tipiche di vita quotidiana e rappresentazioni mitologiche, per fare un tuffo nel Settecento e coglierne la vera essenza.

Pullman ore 18
Quota di partecipazione euro 12,50 (familiari euro 15,00) comprensiva di prenotazione, ingresso, guida, trasporto
Prenotazioni tel. 340 37 69 381 dopo ore 16





Decisivo l'intervento del sindaco in Consiglio comunale

Per i lavori di piazza Togliatti le firme fermano le ruspe

Sembra che, finalmente, la questione legata alla volontà di costruire nuovi edifici in piazza Togliatti sia giunta ad un punto di svolta.

Giovedì 18 dicembre, infatti, alcuni cittadini facenti parte del Comitato Spontaneo hanno incontrato il vice-

di Paolo Vendetti

sindaco, Raffaele Corbetta, il quale ha assicurato la soppressione del progetto (che, in sintesi, prevedeva la costruzione di nuovi edifici nell'area verde di Piazza Togliatti), facendosene garante. Importante è stato l'intervento del sindaco, Carlo Cifroni, il quale ha

portato in consiglio comunale la raccolta di firme (effettuata dal Comitato Spontaneo), rimettendo così in discussione i progetti relativi al Piano di Zona. L'area verde rimarrà al suo posto e (anche se questo non rientra tra i piani più urgenti della giunta) verrà trasformata in un parco attrezzato per consentire ai bambini di giocare.

Tutto ciò costituisce una piccola grande vittoria per gli abitanti del quartiere (che hanno dimostrato come sia possibile far sentire la propria voce in modo civile e deciso), ma è anche la prova che istituzioni e cittadini possono interagire positivamente, se vi è la volontà di farlo.

Il comitato ha incontrato il vicesindaco



Anno 2004	numero uscita Notiziario	riunione del Comitato di redazione aperta a tutti	data ultima di consegna del materiale alla redazione	consegna dell'esecutivo definitivo alla tipografia	uscita (inizio distribuzione, completata in tre giorni)
Gennaio	1		venerdì 2 gen.	lunedì 12 gen.	venerdì 16
Febbraio	2	mercoledì 21 gen.	venerdì 30 gen.	lunedì 9 feb.	venerdì 13
Marzo					
Aprile	3	mercoledì 10 mar.	venerdì 19 mar.	lunedì 29 mar.	venerdì 2
Maggio	4	mercoledì 19 mag.	venerdì 30 mag.	lunedì 10 mag.	venerdì 14
Giugno	5 (speciale)	giovedì 3 giu.	venerdì 11 giu.	lunedì 21 giu.	venerdì 25
Luglio					
Agosto					
Settembre	6	mercoledì 18 ago.	venerdì 27 ago.	lunedì 6 set.	venerdì 10
Ottobre	7	mercoledì 15 set.	venerdì 24 set.	lunedì 4 ott.	venerdì 8
Novembre	8	mercoledì 20 ott.	venerdì 29 ott.	lunedì 8 nov.	venerdì 12
Dicembre	9	mercoledì 17 nov.	venerdì 26 nov.	lunedì 6 dic.	venerdì 10

Il calendario delle uscite del Notiziario può essere suscettibile di variazioni che dipendono dalla data delle elezioni amministrative

Non solo carte d'identità
Festa all'Anagrafe

Domenica
1° febbraio 2004
ore 11
viale Lombardia 214
(entrata Anagrafe)

Inaugurazione
del nuovo parco
tra viale Lombardia
e via Santa Caterina

Festa dell'anagrafe
Seguirà rinfresco

La cittadinanza
è invitata a partecipare

Prossimi appuntamenti
del Notiziario

21 gennaio 2004 -
riunione aperta del Comitato
di redazione - ore 21, Sala Giunta
13 febbraio 2004 -
prossima uscita del Notiziario
In caso di mancato recapito
segnalare all'ufficio
Relazioni col Pubblico
del Comune
Tel. 039 28 93 362 - E-mail:
notiziario@comune.brugherio.mi.it

Le farmacie di turno nei mesi di...

Gennaio 2004

1 G Centrale	16 V Comunale 2
2 V San Damiano	17 S Centrale
3 S Santa Teresa	18 D San Damiano
4 D Della Francesca	19 L Santa Teresa
5 L Comunale 1	20 M Moncucco
6 M Moncucco	21 M Comunale 1
7 M Dei Mille	22 G Dei Mille
8 G Comunale 2	23 V Moncucco
9 V Centrale	24 S Comunale 2
10 S San Damiano	25 D Centrale
11 D Santa Teresa	26 L San Damiano
12 L Della Francesca	27 M Santa Teresa
13 M Comunale 1	28 M Della Francesca
14 M Moncucco	29 G Comunale 1
15 G Dei Mille	30 V Moncucco
	31 S Dei Mille

Febbraio 2004

1 D Comunale 2	16 L Dei Mille
2 L Centrale	17 M Comunale 2
3 M San Damiano	18 M Centrale
4 M Santa Teresa	19 G San Damiano
5 G Della Francesca	20 V Santa Teresa
6 V Comunale 1	21 S Della Francesca
7 S Moncucco	22 D Comunale 1
8 D Dei Mille	23 L Moncucco
9 L Comunale 2	24 M Dei Mille
10 M Centrale	25 M Comunale 2
11 M San Damiano	26 G Centrale
12 G Santa Teresa	27 V San Damiano
13 V Della Francesca	28 S Santa Teresa
14 S Comunale 1	29 D Della Francesca
15 D Moncucco	

I turni delle farmacie sono validi nell'orario di chiusura, al sabato e alla domenica e in occasione delle festività.

Comunale (1) Piazza Giovanni XXIII 4/5	039 88 40 79	Dei Mille Via Dei Mille 2	039 28 72 532
Comunale (2) Piazza Togliatti 14	039 28 73 058	Della Francesca Via Volturmo 80	039 87 93 75
Centrale Piazza Cesare Battisti 22	039 21 42 046	Santa Teresa Via Monza 31	039 28 71 985
San Damiano Via Della Vittoria 62	039 83 31 17	Moncucco Viale Lombardia 99	039 87 04 59

Direttore responsabile	Carmen Ferracin
Capo redattore	Marco Pirola
Progetto grafico e impaginazione	Marco Micci
Redazione	Silvia Del Beccaro, Simona Calvi, Laura Raffa, Paolo Rappellino, Riccardo Rossi, Paolo Vendetti, Barbara Redaelli, Riccardo Rosa, Alessandro Viganò, Donatella Zilla

Ha collaborato a questo numero
Raffaella Visigalli

Chiuso in redazione il 4 ottobre 2003



"associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:
Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N
Stampa: Pizzorni Cremona

Notiziario comunale

Reg. n.188 del 15/3/1971 - Tribunale di Monza
Sede: Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune
Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232
e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Chi è interessato agli spazi pubblicitari deve rivolgersi
al signor Mauro Latanza - Tel: 333 49 65 405

